

Ticino
magazine

GIUGNO 2015 - Anno 33° - Nr. 3

Rivista del tempo libero

Redazione:

TM - Masco Consult SA, 6955 Capriasca - Cagiallo

Tel 091 923 28 77 - Mobile 079 620 51 91

ticino-magazine@ticino.com - www.ticino-magazine.ch

Editore: Masco Consult SA Editore - Grafica e impaginazione: Mascografica

VIRA GAMBAROGNO

IVO SOLDINI PROTAGONISTA ALLA G'15 MOSTRA DI SCULTURE ALL'APERTO

È sicuramente una della più importanti esposizioni di opere dell'artista ticinese Ivo Soldini quella organizzata dalla Associazione GambarognoArte a Vira. Nell'ambito delle "Mostre internazionali di scultura all'aperto del Gambarogno" - questa edizione è la dodicesima, denominata "G'15" - sono esposte nel paesello rivierasco del Lago Maggiore oltre una settantina di opere, anche di dimensioni monumentali. Parallelamente negli spazi espositivi della Società Bancaria Ticinese a Bellinzona - che è un importante sponsor della manifestazione - verranno presentate da metà giugno a fine luglio una ragionata sequenza di dipinti, disegni, piccole e medie sculture. Un'opera di grandi dimensioni situata sulla Piazza Collegiata della capitale starà lì a ricordare le due importanti esposizioni.

La mostra di Vira ospita opere eseguite per mezzo di differenti materiali con i quali l'artista di Ligornetto si cimenta da anni: bronzo, resina, terracotta, alluminio. Il "pezzo" più datato è il monumentale "Borromini" che risale al 1998-1999, mentre tutte le altre opere sono dell'ultimo quindicennio, fino a lavori recentissimi. Rappresentate nell'esposizione di Vira Gambarogno sono tutte le differenti collane dell'artista di Ligornetto, quali per



5'15

Mostra internazionale
di scultura all'aperto
del Gambarogno

Ivo Soldini

nel nucleo
del paese di Vira
dal 30 maggio
al 9 ottobre
2015



SOCIETÀ
BANCARIA
TICINESE



Comune di Gambarogno

ASCONA
LOCARNO

Regione
Gambarogno

FONDAZIONE TURISMO
LAGO MAGGIORE

Repubblica e Cantone Ticino
DECS
SWISSLOS

SES
Società Elettrici Supercantone

pcb ascensori

La Mobiliare
Assicurazioni di previdenza

VERZASCA SA
Società di assicurazione

FONDAZIONE
CULTURA NEL
LOCARNESE

CARLO VERBA
VERBA



Associazione
Gambarogno **Arte**

VIRA GAMBAROGNO G'15, MOSTRA INTERNAZIONALE DI SCULTURA ALL'APERTO

esempio le "Verticali", gli Inclinati", le "Teste", i "Koloss".

Caratteristica della ricorrente e affermata mostra gambarognese – la sua prima edizione risale al 1968 – è sempre quella della libera fruizione da parte del pubblico. L'esposizione si svolge liberamente all'interno del paese di Vira, con le opere sapientemente dislocate negli angoli caratteristici, nelle piazzette, nei vicoli, sugli acciottolati, sotto i porticati del paese, sulla passeggiata in riva al lago. Il bello è il poter visitare questo palcoscenico naturale affacciato sul Verbano sia di giorno sia di sera, sia col sereno sia col tempo capriccioso, con la possibilità di cogliere le differenti sfumature che i differenti momenti danno alle opere artistiche e alla loro sapiente collocazione.

Lo scultore omaggiato quest'anno dalle Mostre del Gambarogno - Ivo Soldini - è notissimo in Ticino e ben conosciuto fuori Cantone. Nato nel 1951 a Lugano, è attivo artisticamente dall'inizio degli anni 70. Dal 1975 si dedica principalmente alla scultura di piccolo e medio formato, soprattutto in bronzo, ma anche in alluminio e



gesso, affiancata, in particolare negli anni recenti, da opere monumentali. Parallelamente porta avanti una fervida produzione grafica e pittorica utilizzando varie tecniche. Opera a partire dal suo Mendrisiotto dove tiene radici, casa, domicilio e atelier.

Così in uno stralcio del suo saggio pubblicato sul catalogo della mostra il critico dell'arte Philippe Daverio vede l'importante artista ticinese: *«Ivo Soldini abita nella poesia; non è colpa sua, la vita lo ha disegnato così. Ivo Soldini abita nella poesia, non in senso letterario, in senso oggettivo perché la casa dove vive, che è anche quella dove lavora, è un sunto di quella soffice esistenza che il passato redento consente agli uomini d'oggi quando le sue vibrazioni si sono staccate da quelle drammatiche di ieri e perdurano nell'epoca attuale generando quella curiosa sospensione che consente il fluire delle sensazioni. Ed è molto probabilmente questo stretto ancoramento alle sue terre d'origine che stimola il vigore del suo lavoro. «...» Anni trascorsi ad indagare con le mani e con la testa gli hanno permesso di immettere nel mondo un esercito di testimoni, una versione contemporanea di quell'armata ritrovata nella Cina antica a Xi'an: sono i suoi esseri mitici altrettanto ieratici, duemila e trecento anni dopo. Ma soprattutto sono i suoi non temibili, anzi*



VIRA GAMBAROGNO G'15, MOSTRA INTERNAZIONALE DI SCULTURA ALL'APERTO

degni di ben maggior rispetto in quanto raffigurano una ben più complessa declinazione delle anime. Appaiono come guardiani non del regno dei morti ma della schiera degli umani e di questi hanno la pulsione feconda. Sono protettivi e forse misteriosamente protettori. Il mestiere dello scultore è oggi più che mai un gioco difficile da portare a termine. L'illusione delle astrazioni ha consentito nel secolo scorso un affascinante percorso della forma e della fantasia. Sembra questo percorso ormai essersi esaurito negli esercizi formali. Tornare alla figura non fu affatto cosa semplice; sembrava che tutto fosse già stato detto. Eppure la scommessa di Ivo Soldini continua ad affascinare. Per lui la figurazione corrisponde direttamente alla figura umana vera e propria.»

Le mostre di scultura di Vira sono organizzate e promosse dall'Associazione GambarognoArte che si avvale del regolare sostegno finanziario ed operativo del Comune di Gambarogno e dell'Ente Turistico del Gamba-



rognogno, ora associato alla Organizzazione turistica Lago Maggiore e Valli. Inaugurata il 30 maggio, la "G'15, Mostra internazionale di scultura all'aperto del Gambarogno" dedicata ad

opere dell'artista ticinese Ivo Soldini rimarrà allestita fino all'inizio di ottobre. Si può visitare liberamente durante tutte le ore del giorno e fino a tarda notte.

GLI SPONSOR DELLA G'15

ASSOCIAZIONE GAMBAROGNOARTE, VIRA

GAMBAROGNO TURISMO

SOCIETÀ BANCARIA TICINESE, BELLINZONA

COMUNE DEL GAMBAROGNO

FONDAZIONE TURISMO LAGO MAGGIORE

CANTONE TICINO, DECS, BELLINZONA

SES SOPRACENERINA, LOCARNO

FAB ASCENSORI, LUGANO

CAMILLO VISMARA SA, LUGANO

VERZASCA SA, LUGANO

LAMOBILIARE, BELLINZONA

FRATELLI RODA SA, TAVERNE

FONDAZIONE CULTURA NEL LOCARNESE



VISIONI NOMADI DI RENZO FERRARI AL MUSEO CANTONALE D'ARTE

Il Museo Cantonale d'Arte di Lugano dedica una mostra antologica all'opera di Renzo Ferrari, presentando la sua opera creativa dagli esordi alla fine degli anni cinquanta, fino ai giorni nostri. L'esposizione è stata realizzata in collaborazione con il Musée d'Art et d'Histoire di Neuchâtel dove all'inizio dell'anno si è svolta la prima tappa. Al Museo Cantonale d'Arte il percorso espositivo si sviluppa su tre piani e presenta circa 170 opere dell'artista ticinese. Sette sono le sezioni cronologico-tematiche, che invitano lo spettatore ad immergersi nell'universo espressivo di Ferrari mediante la messa in dialogo delle diverse tecniche con le quali egli si è confrontato. La pittura, il disegno, l'incisione, i meta-linguaggi quali il collage, ma anche assemblaggi di oggetti trovati sono posti a confronto in un rapporto a-gerarchico con l'obiettivo di mostrare la ricchezza della produzione artistica di Ferrari.

Attivo tra il Ticino e Milano – dove ha vissuto il tempo degli studi all'Accademia di Brera e poi fino al 2007, prima di rientrare definitivamente



Renzo Ferrari, "Notturmo d'Italia", 2001-2002, olio su tela cm 143 x 198.

mente a Cadro nella sua casa natale, Ferrari è da annoverare tra le figure di rilievo della realtà artistica della Svizzera italiana e della Lombardia del secondo dopo guerra. Raccogliendo diverse eredità culturali, fa emergere nelle sue opere la continua ricerca e per-

dità della figura, specchio degli stati d'animo dell'artista, ma anche riflesso della storia e della realtà socio-politica contemporanea di cui Ferrari è un acuto e critico osservatore. Agli inizi degli anni sessanta, dopo la formazione all'Accademia di Brera, quando esordisce sulla scena milanese con una mostra presso la Galleria delle Ore, la sua produzione è marcata da una gestualità di memoria informale da cui aspira a emanciparsi. Il confronto con la Pop Art americana in occasione della Biennale di Venezia del 1964 segna una svolta definitiva nel percorso verso la conquista di una figurazione autonoma. Nascono opere caratterizzate dalla tensione tra forme organiche e forme artificiali, riflesso di un mondo



Renzo Ferrari
"A Occidente"
1990, olio su tela
cm 50 x 70.

RENZO FERRARI AL MUSEO CANTONALE D'ARTE



Renzo Ferrari,
"Gaio nell'erba", 1975,
olio su carta su tela, cm 152 x 108.

sempre più fragilizzato e conflittuale. Oltre che nei dipinti e disegni, tutto ciò è registrato dall'artista, quasi ossessivamente, anche nei taccuini Moleksine, a loro volta esposti in mostra.

Accanto alle opere si può visionare una serie di filmati tra cui "Walker. Renzo Ferrari" del regista Villi Hermann, girato nel 2004 sulle orme dell'artista, tra Cadro, Milano e New York.

L'esposizione al Museo Cantonale d'Arte (Via Canova 10, Lugano) rimane allestita fino al 2 agosto; si può visitare (entrata intera fr. 12.-) nei giorni di martedì (14.00-17.00) e da mercoledì a domenica con orario continuato 10.00-17.00; chiuso lunedì.

Renzo Ferrari
"Stilleben Piazza Italia", 2013
olio e collage in plastica su tela
cm 100 x 140

naturale e di una società che ha perso la propria dimensione rassicurante, e che raggiungerà l'espressione più drammatica nella serie di opere del "periodo nero". Il ritorno del colore all'inizio degli anni novanta coincide con l'apparizione di nuove tematiche: il confronto quotidiano con l'immigrazione africana che tocca particolarmente la capitale lombarda in cui l'artista vive e il viaggio a New York del 1994 sono le principali fonti d'ispirazione. L'ultimo quindicennio è caratterizzato dalla trasposizione in immagine dell'incessante dialogo tra la condizione intima e individuale dell'artista e il destino collettivo di un mondo

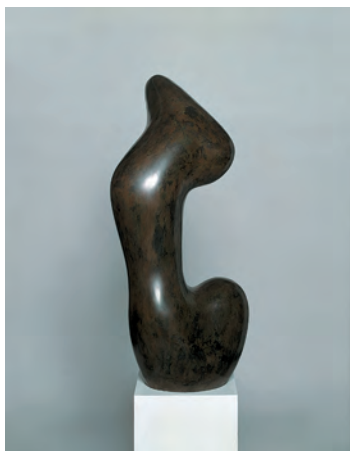


LA GALASSIA DI JEAN ARP ALLA PINACOTECA CASA RUSCA

A distanza di quindici anni dall'ultima esposizione, la Pinacoteca comunale di Casa Rusca di Locarno rende omaggio alla Collezione Arp-Hagenbach. La mostra offre un'occasione per ricordare la figura di Jean Arp (Strasburgo 1887 - Basilea 1966) e per capire l'influsso che ebbe su altri artisti. Considerato uno dei grandi protagonisti dell'arte del secolo scorso, l'artista deve la sua fama all'elaborazione di un linguaggio originale da lui stesso definito "concreto", di ispirazione naturale, a metà strada tra l'organico e il geometrico, sviluppato tra l'inizio degli anni Trenta e la metà degli anni Sessanta a stretto contatto con alcuni tra i maggiori interpreti dell'avanguardia astrattista europea. Insieme a un'importante serie di sculture, rilievi e arazzi di Arp, sono infatti presentati lavori significativi di grandi autori del primo e secondo Novecento tra cui Joseph Albers, Willi Baumeister, Camille Bryen, Sonia Delaunay, Piero Dorazio, Viking Egge-ling, Max Ernst, Fritz Glarner, Walter Helbig, Johannes Itten, Marcel Janco, Lajos Kassák, Paul Klee, Alberto Mag-nelli, Mondrian, Meret Oppenheim, Francis Picabia, Hans Richter, Arthur Segal, Sophie Taeuber, Theo van Doe-



Jean Arp, "Squelette et moustaches", 1956
arazzo realizzato da un rilievo del 1956, cm 152 x 125.



Jean Arp
"Hurlou"
1957, bronzo
cm 98 x 45 x 47.

sburg, Victor Vasarely e Alexej von Jawlensky.

La mostra si apre con alcune tra le più celebri opere di Arp realizzate a Locarno durante gli ultimi vent'anni di attività: sculture in marmo, in bronzo e in gesso, rilievi, découpages e

arazzi. Nella varietà delle tecniche e delle dimensioni, emerge la grande coerenza della ricerca di Arp: dall'iniziale semplice segno o dal ritaglio apparentemente casuale nascono forme che crescono e si sviluppano libere nello spazio, che progressivamente si staccano dal fondo e si trasformano in oggetti tridimensionali. Le opere diventano più complesse, si duplicano, triplicano, moltiplicano, entrano in relazione fra loro e con lo spazio circostante, si arricchiscono di colori, crescono di formato e in monumentalità. E' il caso di "Nadir II", una delle opere più significative della collezione.

JEAN ARP A LOCARNO



Jean Arp
 "Nadir II"
 1960, rilievo,
 masonite dipinta
 cm 152 x 131.

frequenta la comunità teosofica del Monte Verità, e approfondisce gli studi sulle filosofie orientali. A Zurigo incontra Sophie Taeuber, artista e futura compagna nella vita. Noto per il contributo ai movimenti del Dadaismo – di cui fu tra i fondatori – e del Surrealismo, Arp deve la sua fama alla scoperta di forme innovative di espressione artistica, che vanno dai collages ai *papiers déchirés*, ai frammenti di materiali vari uniti insieme. Una ricerca che l'artista sviluppa a partire dagli anni Trenta, con la partecipazione ai movimenti astrattisti *Cercle et Carré* e *Abstraction-Création*, e successivamente, nella maniera caratteristica che lo ha reso celebre in tutto il mondo

occidentale.

Il suo rapporto con Locarno si consolida negli anni Cinquanta, quando anche per ragioni di salute Arp inizia a trascorrere lunghi periodi nella villa di Solduno, di proprietà della collezionista, e poi seconda moglie, Marguerite Hagenbach. Grazie alla generosità dello scultore Remo Rossi, Arp ha a disposizione un atelier e ha l'occasione per lavorare direttamente a contatto con Ben Nicholson, Italo Valenti, Wilfrid Moser e Hans Richter. Arp diventa ancora una volta il punto di riferimento di un numeroso ed eclettico gruppo di artisti, che intorno a lui formano appunto la "galassia" che viene presentata nelle sale di Casa Rusca.

L'esposizione alla Casa Rusca Pinacoteca comunale di Locarno (in Piazza Sant'Antonio) sarà aperta fino al 23 agosto. Si può visitare (entrata piena franchi 8.-) nei giorni da martedì a domenica nell'orario 10.00–12.00/14.00–17.00; lunedì chiuso.

L'ultima sala del primo piano è dedicata alle opere di due persone con cui Arp ha condiviso momenti decisivi dell'arte e della vita, in un nodo inestricabile di sentimenti e di comune ricerca artistica: la prima moglie Sophie Taeuber (Davos 1889 – Zurigo 1943) e l'amico Hans Richter (Berlino 1888 – Murato 1976).

Nato a Strasburgo da madre alsaziana e padre tedesco, Arp già durante la scuola incomincia a manifestare un vivo interesse per la poesia e la letteratura contemporanea. Nel 1905 si iscrive all'Accademia di Weimar e successivamente all'Académie Julian di Parigi. La frequenza è irregolare e gli insegnamenti deludenti, tuttavia questi anni si rivelano fondamentali per la conoscenza dell'arte postimpressionista. Nel 1909 la famiglia si trasferisce a Weggis, vicino a Lucerna: inizia il rapporto di Arp con la Svizzera, alternato con importanti soggiorni in diverse città (Monaco di Baviera, Berlino, Colonia, Parigi) e contatti con vari gruppi di artisti. Per tutta la vita, Arp mostrerà una costante disponibilità agli incontri e agli scambi con i colleghi: la collezione donata alla Città di Locarno ne è una chiara testimonianza.

Nel periodo della Prima Guerra Mondiale Arp risiede ad Ascona, dove



Jean Arp
 "Sept formes blanches
 sur fond gris"
 1959
 rilievo, masonite dipinta
 cm 122 x 86.

CASLANO

I PAESAGGI LUGANESI

DI HERMANN HESSE E SERGIO MAINA

Il Museo Sergio Maina di Caslano propone una mostra dedicata a due artisti che con i loro paesaggi della terra ticinese sono stati particolarmente attivi ed apprezzati nel secolo scorso: Hermann Hesse e Sergio Maina. "Dalla collina al lago" è il titolo della mostra che comprende una trentina di acquerelli eseguiti dal letterato premio Nobel tra gli anni 1920 e 1940, tutti ritraenti panorami e scorsi della Collina d'Oro. Di Sergio Maina sono esposte invece ben 160 opere ad olio ed acquerelli, con rappresentazioni soprattutto tratte dalle rive del lago Ceresio.

Hermann Hesse, premio Nobel e premio Schiller per la letteratura, si definiva un pittore autodidatta dilettante, frequentando pittori come Purmann, Böhmer e Amiet è riuscito comunque a presentare una pittura piacevole e calma, ispirata dalla meditazione e dalla natura. Maina invece è stato un professionista di talento, profondo osservatore delle sottigliezze



Sergio Maina, "Golfo di Agno", 1979.

della natura. Due personaggi fortunati che hanno vissuto la loro arte secondo la loro filosofia fuori da ogni standard commercialistico, lasciando dei dipinti che esprimono una piacevole emozione.

I dipinti di Hermann Hesse – con i paesaggi luganesi – sono stati esposti in diversi continenti e arrivano a Caslano dopo una tournée espositiva che ha toccato diverse città tedesche. Maina espone acquerelli e oli con i fenomeni della natura, tramonti, luce, riflessi e colori che descrivono la bellezza del Ceresio.

Per la manifestazione sono pure previste iniziative per dare agli interessati la possibilità di vedere i luoghi preferiti dei due importanti personaggi. A Montagnola si trovano il Museo Hermann Hesse e i luoghi che hanno ispirato lo scrittore. Sulla Collina d'Oro, salendo fino ad Agra, si respira la sicura tranquillità descritta nei suoi libri, i suoi grotti nei boschi.

La mostra al Museo Sergio Maina di Caslano sarà aperta dal 6 giugno al 2 di agosto; si può gratuitamente visitare nei giorni di venerdì, sabato e domenica dalle 14.00 alle 17.00.

Hermann Hesse
"Dintorni di Montagnola", 1929.



FALESCO



Bindella

la vita è bella

Bindella Viticoltura-Commercio Vini SA

Strada di Furnas 3 C. P. 114 6915 Pambio-Noranco T +41 91 994 15 41 F +41 91 993 03 87



LA CORNICE
Galleria Il Raggio
Vincenzo e Fabrizio Colciaghi

via A. Giacometti 1
6900 Lugano
tel e fax 091 923 15 83
lacornicelugano@bluewin.ch
www.lacornice.ch



visitate la nostra **galleria d'arte**



IL RAGGIO

ALLA PINACOTECA CASA RUSCA I "VISIDIVISI" DI NANDO SNOZZI

La Pinacoteca Comunale Casa Rusca dedica una mostra all'artista bellinzonese Nando Snozzi, che presenta i suoi "Visidivisi", principalmente grandi tele di matrice espressionista dove il volto si erge a protagonista assoluto. L'esposizione dà avvio al progetto Locarno Arte, la nuova serie di appuntamenti espositivi, volti ad arricchire l'offerta culturale di Locarno, si pone accanto alle importanti rassegne di respiro internazionale di Casa Rusca, rivolgendo una particolare attenzione agli artisti, giovani e meno giovani, attivi in Ticino.

Nando Snozzi, bellinzonese attivo da più di trent'anni nell'ambito della

pittura e della performance teatrale, presenta al pubblico di Casa Rusca una trentina di opere tra le quali spiccano tele di grandi dimensioni. La sua pittura è da sempre forte, colorata, capace di riportare a una dimensione surreale, che evoca le più recondite sensazioni. In questa occasione il volto è protagonista, proiettato in primissimo piano, incombenza sull'osservatore. Il linguaggio concitato e scomposto, le linee spezzate, i lineamenti deformati, le accensioni cromatiche, sono tutti elementi che denunciano la profonda partecipazione emotiva dell'artista. Questi volti sfidano il perimetro della tela e si impongono nella loro fisicità, proiettando in primo piano rughe e imperfezioni. I visi di Nando Snozzi gridano dunque la loro autenticità attraverso l'espressività multiforme ed erotica della pittura, affascinando e abbracciando lo spettatore nel loro gorgo splendido e feroce.

Nando Snozzi nasce il 16 novembre 1951 a Bellinzona, dove vive e lavora. Nel 1972 decide di lasciare la professione di contabile per dedicarsi all'attività artistica. Si iscrive pertanto all'Accademia di Belle Arti di Brera e nel 1977 consegue la licenza accademica. Nello stesso anno tiene la sua prima mostra personale a Locarno. Si trasferisce in seguito in Francia e prosegue la sua formazione frequentando, dal 1977 al 1981, la facoltà Arts Plastiques dell'Università Paris VIII.

All'inizio degli anni Ottanta espone sia in Ticino, negli spazi della Galleria All'Attila a Bellinzona, di cui è co-fondatore, sia nel resto della Svizzera. Nel 1990 il Museo Cantonale d'Arte di Lugano gli dedica un'esposizione e negli anni seguenti Snozzi è protagonista di mostre monografiche in tutto il territorio nazionale, in particolare alla Galleria Stummer di Zurigo e nel 2001 al Kunstmuseum Olten. Nel 1997 varca i confini europei, figu-



rando tra gli artisti svizzeri che espongono allo Swiss Institute di New York.

La sua grande passione per la pittura si unisce ben presto a quella per la performance. Snozzi sin dagli anni Ottanta partecipa a rappresentazioni teatrali – nelle quali oltre che da attori, è spesso accompagnato da amici attivi nelle arti visive e nella musica. I suoi spettacoli, caratterizzati da azioni sceniche dove la pittura è protagonista insieme a musica e testi, vengono presentati in Ticino, nel resto della Svizzera e oltreconfine.

La mostra alla Pinacoteca Comunale Casa Rusca (Piazza Sant'Antonio, Locarno) rimane allestita fino al 14 giugno; si può visitare (ingresso fr. 5) nei giorni da martedì a domenica nell'orario 10.00 - 12.00 / 14.00 - 17.00; lunedì chiuso.

ARTE

MAGLIASO ALLA RIVABELLA ART GALLERY L'IRONIA DI ORLANDO REZZONICO

Una sessantina di opere, in prevalenza oli su tela con qualche tecnica mista, formano la personale di pittura di Orlando Rezzonico alla Rivabella Art Gallery di Magliaso. Intitolata "Ma che bella la vita" propone dipinti realizzati negli ultimi tre anni, scelti all'interno dell'amplessima produzione che Orlando Rezzonico (Lugano 1938) dipinge con assiduità. La pittura ed il disegno a colori costituiscono per lui un appuntamento quotidiano sin gli anni giovanili trascorsi nella Svizzera interna e mai accantonato, anzi accentuatosi in questi ultimi anni. Al centro della sua pittura rimane la figura, con una spiccata attenzione al mondo femminile. Nei suoi dipinti propone una serie di visioni di ordinaria umanità: sempre accattivanti, vivaci, spesso divertenti e sorprendenti con quel tratto di originalità che distingue la sua pluridecennale opera. Non manca mai un tratto di gioiosa ironia, attenta a cogliere gli aspetti più simpatici della vita, i piccoli gesti, le simpatie, le occasioni di festa. Con la pittura Orlando Rezzonico entra nella vita, nei rapporti tra generazioni, nelle situazioni di tutti i giorni cogliendone gli elementi più singolari e distintivi non facendo mancare un velo di pur trattenuto sorriso.

La mostra alla Rivabella Art Gal-



Orlando Rezzonico, "Primavera, 2010, olio su tela, cm 80x100.

lery di Magliaso rimane aperta sino al 13 giugno; è accompagnata da una monografia curata da Dalmazio Am-

brsioni. Si può liberamente visitare (via Ressiga 17) tutti i giorni nell'orario 10.00-18.00.



Hermann Hesse



Sergio Maina

MUSEO Sergio Maina, Caslano • www.maina-sergio.ch

Una mostra personale di Grazia Varisco, dal titolo "Filo Rosso 1960-2015", è in atto presso la Cortesi Gallery di Lugano. Grazia Varisco, nata a Milano nel 1937, è un esponente di rilievo dell'Arte cinetica e programmata. La selezione delle opere in mostra, restituisce in modo esemplare le diverse diramazioni della sua ricerca, dai giochi magnetici dell'iniziale fase programmata, alle costanti alterazioni delle regole visuali che segnano l'identità mutevole dell'artista dagli anni Sessanta fino all'attualità. In ogni fase del percorso, Varisco esplora l'essenza dinamica dell'immagine, usa diversi mezzi per modificare la sensibilità acquisita, usa strumenti operativi che non escludono mai il dubbio e l'inquietudine, amplificando la percezione di ciò che abitualmente accade e rimane inosservato. Le "Tavole magnetiche" (1959) giocano sulle opposte risposdenze degli elementi mobili, disposti a calamita su tavole di ferro, oggetti da spostare, basati su elementari polarità dialettiche: ordine-disordine, pieno vuoto, aperto-chiuso, simmetrico-asimmetrico. Gli oggetti cinetici sono "Schemi luminosi variabili" (dal 1962) che funzionano programmaticamente all'infinito, in cui essenziale è l'energia dinamica che alterna luce e oscurità con seduttiva ipnosi elettrica, sottoponendo

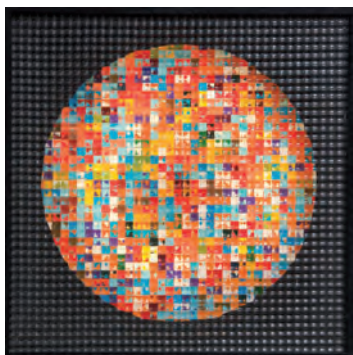


Grazia Varisco, "Tavola magnetica", 1960,
metal board with 9 mobile elements, cm 41 x 37.

a costante verifica la capacità di elaborazione ricettiva dell'osservatore. Le movenze ottico-cinetiche si accentuano nei "Reticoli frangibili" e nei "Mercuriali" (1965-1971), sperimentazioni d'insolita magia visuale che lasciano affiorare dalle strutture infrante il flusso provvisorio dell'evento percettivo, la sorpresa di qualcosa che si verifica nell'istante in cui si guarda l'opera. L'inclinazione a modificare la fissità frontale della superficie si avverte nelle "Extrapagine" (1974-1982), pieghe aggettanti, calcolate devianze dalle re-

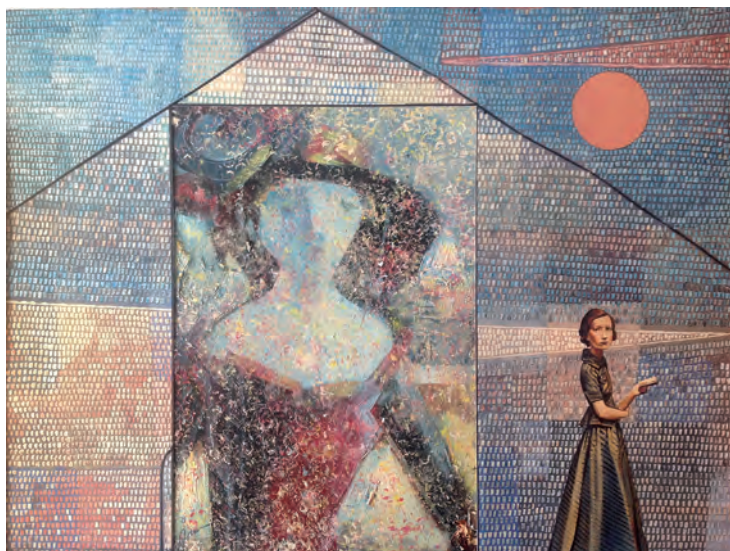
gole formali, effrazioni della griglia geometrica, divergenze e scarti del caso, morfologie rispondenti agli eventi inattesi del reale. In mostra anche gli "Gnomoni" (1975-1982), strutture geometriche spezzate e alterate, con una parte dei lati piegata e sollevata dal piano, una dinamica alternanza di ombre reali e ombre disegnate, segni di sospensione che gravitano nel respiro della leggerezza. Infine con la serie dei "Quadri comunicanti" è messa a punto l'idea di "allineamento rettilineo" nelle cornici metalliche, sospesa evocazione della luce e dello spazio simbolico della pittura, in cui lo spettatore viene coinvolto in una interazione di tipo sensoriale. La mostra mette in evidenza l'originale personalità artistica di Grazia Varisco, capace di indagare e ricercare attraverso le variazioni della luce, spazi e movimenti, sensorialità e percezione.

L'esposizione (Cortesi Gallery, via Frasca 5, Lugano) rimane allestita fino al 19 giugno; si può liberamente visitare dal lunedì al venerdì tra le 10.00 e le 18.00.



Grazia Varisco
"Schema luminoso variabile+Q.130"
1964
wood, perspex
neon, electric motor
cm 55 x 55.

Le ampie dell'Ufficio intervento sociale della città di Lugano (in zona Maghetti, via Carducci 4-angolo via Vegezzi), che regolarmente ospitano quadri di pittori per lo più locali, propone ora un'ampia selezione di opere di "Riccardo il compositore". Già l'allestimento è singolare, con l'intera superficie di ogni vetrina occupata da più quadri del misterioso autore, ma a sorprendere è soprattutto lo stile. Si tratta infatti di 'collages' inseriti su preesistenti quadri autentici di autori vari, alcuni identificabili ed altri assolutamente anonimi. Un'altra particolarità è data dal fatto che le nuove raffigurazioni inserite (paesaggi ma anche figure) con la tecnica del collage, sono a loro volta tratte da altri quadri o raffigurazioni. Il risultato consiste in una serie di singolari 'assemblages' con i quali "Riccardo il compositore" dà vita ad opere assolutamente originali, che tuttavia si intrecciano con altre che fanno parte della storia o delle cronache d'arte. Possono essere infatti riproduzioni di opere famose, oppure componenti originali di dipinti rinvenuti nei mercatini dell'usato. L'essen-



ziale è che offrano all'autore lo spunto, l'ispirazione per creare opere nuove, assolutamente originali, curiose ed interessanti, spesso ironiche e trasgressive. Comunque tutte caratterizzate da una singolare impronta stilistica.

Mistero si cela dietro "Riccardo il compositore"? Riccardo è il suo vero

nome e si tratta di un luganese con importanti esperienze nel campo dell'industria, che ama collezionare e riattivare cimeli d'epoca.

La mostra rimane allestita fino al 26 giugno e si può liberamente ammirare dai marciapiedi che circondano lo stabile.

MONTAGNOLA - I DIPINTI CON FRANCOBOLLI DI LILLY POLANA

Una personale di Lilly Polana è in atto a Montagnola, nelle sale dell'Osteria Donada (via Collina d'Oro 88, accanto alla Posta), Tutti i quadri esposti sono "dipinti" con francobolli, svizzeri e d'ogni paese, forma e colore, tutti con la loro filigrana, gommati sul retro, la dentellatura ai lati. Lilly Polana dipinge infatti ma senza usare pennelli; colora, ma senza pigmenti ad olio, acrilici, tempere o quant'altro; disegna, e bene, ma presto le tracce scompaiono sostituite dai francobolli colorati. I suoi sono quadri colorati, luminosi, che sprizzano sim-



patia ed anche un pizzico di poesia. Raffigurano animali, soprattutto cani e gatti con frequenti incursioni nel mondo dei felini della savana, ma anche vegetazione, in particolare fiori in piena fioritura.

La mostra di Montagnola rimane allestita fino al 9 agosto; si può visitare tutti i giorni dalle 6.30 alle 23.30, tranne il giovedì.

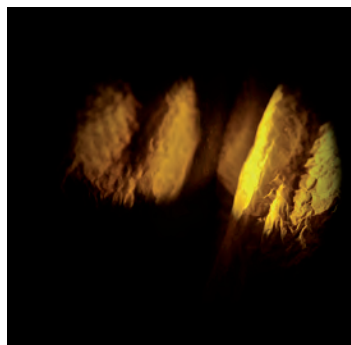
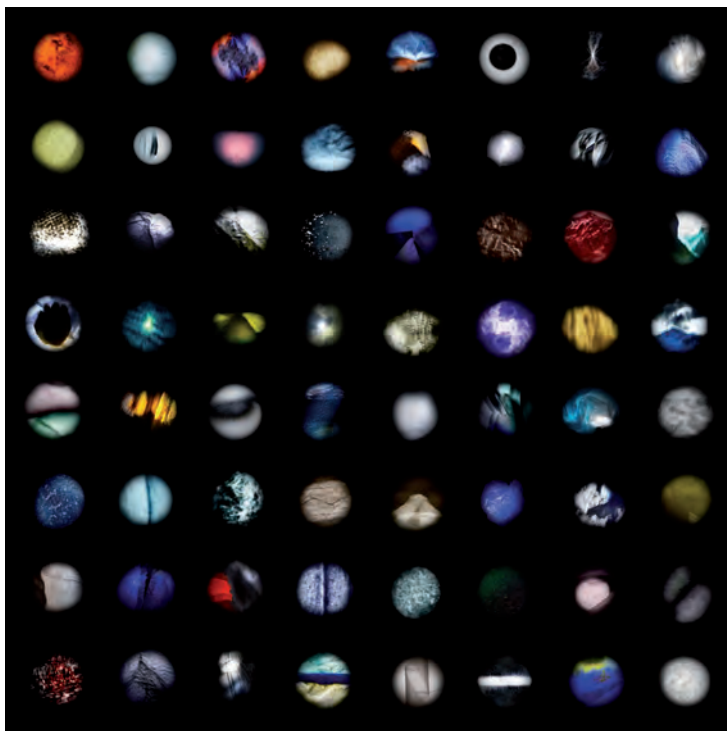
CHIASSO

ALLA GALLERIA MOSAICO

ROBERTO MUCCHIUT "TRANSMEDIALE"

La Galleria Mosaico di Chiasso partecipa a Chiasso Letteraria 2015 dedicata al tema del "cambiamento" con una mostra personale di Roberto Mucchiut, artista poliedrico e multimediale che in quest'occasione si presenta al pubblico con un'esposizione di stampo concettuale ispirata al "Libro dei mutamenti dell'I-King", in un allestimento multisensoriale comprendente video, fotografie e sonorizzazioni specifiche. Il libro dell'I-King è uno tra i testi cinesi più conosciuti in Occidente, un volume di saggezza che è anche opera di riferimento in ambito divinatorio. La sua consultazione si basa sull'interpretazione di uno dei 64 esagrammi possibili, risultanti dalla combinazione di 8 trigrammi a cui è stata affidata un'immagine di riferimento: cielo, lago, fuoco, tuono, vento, acqua, monte e terra.

Da qui si sviluppa l'idea di Mucchiut di operare in senso artistico all'interno delle attinenti rappresentazioni canoniche, inserendole in una doppia concezione compositiva: a livello sia analogico/digitale che bidimensionale. Punto di partenza e convergenza dell'intero lavoro di indagine di Mucchiut è la luce, intesa come materiale creativo puro e plasmabile all'interno di un complesso ambito di sperimentazione. Le immagini risultanti sono il frutto straordinario di un continuo mutamento della fonte lu-



minosa tra apparizione e scomparsa, costruzione e annullamento: attraverso trasparenze, filtri e riflessi la luce scolpisce la forma in percezioni raffinate e rarefatte, caratterizzate da un minimalismo stilistico particolarmente efficace.

All'interno dello spazio della galleria di Chiasso trovano posto 3 diverse postazioni video: 3 binocoli attraverso cui entrare in relazione con la visione del mondo secondo il celebre libro dell'I-King. Ogni postazione video mostra in maniera random 64 diversi filmati originali (ognuno con una sonorizzazione specifica) ispirati a ognuno degli esagrammi esistenti, consentendo così al visitatore di formulare la propria domanda e ricevere un responso "dinamico" ai propri interrogativi. L'allestimento si compone anche di frame desunti dagli stessi vi-

deo e fotografie realizzate nelle fasi di studio e produzione del progetto. Così come il responso dell'oracolo dipende dalla personalità e dalla situazione in cui si trova l'individuo preso in esame, così il pubblico avrà punti d'osservazione specifici ed esclusivi di ciò che vedrà in mostra.

Roberto Mucchiut è nato a Morges (Canton Vaud) nel 1960, vive e lavora in Ticino ad Agra. Artista multimediale con formazioni in informatica, fotografia, video, musica e sound design predilige un approccio transmediale alla creazione, utilizzando gli strumenti digitali per integrare i vari linguaggi e livelli percettivi.

La mostra alla galleria Mosaico rimarrà allestita fino al 3 giugno; si può liberamente visitare nei giorni da martedì a sabato durante l'orario 15.00 - 18.00 e su appuntamento.

La mostra allo Spazio Officina ha come obiettivo quello di stimolare la riflessione sul valore della trasformazione di un'area attraverso le realizzazioni architettoniche e il ridisegno urbano, ove il pensiero guida del progetto attua tangibilmente l'idea di una "visione" generale, di un "concetto" pilota. Questo è il caso dell'area destinata alla cultura di Chiasso, che ha visto all'inizio degli anni 2000 un rapido cambiamento dovuto alla scelta della Fondazione Max Huber-Kono di realizzare un museo e alla volontà politica della municipalità di Chiasso di ristrutturare una ex-autorimessa con officina facendola diventare un luogo pubblico dedito all'incontro e al dialogo sulla contemporaneità quale 'work in progress'. Un'area artigianale dismessa diventa quindi, attraverso una radicale trasformazione, il cuore pulsante della produzione della cultura con lo storico Cinema Teatro con cui entra in stretto dialogo. La trasformazione è affidata agli architetti svizzeri allora emergenti Pia Durisch e Aldo Nolli che intervengono con un progetto ex-novo di museo, la ristrutturazione dello Spazio Officina e il



Gian Paolo Minelli, "m.a.x. museo e Spazio Officina", 2007.

masterplan dell'intera area.

L'occasione attuale è anche quella di commemorare i dieci anni di realizzazione del m.a.x. museo e dello Spazio Officina, che avverrà con la realizzazione di un volume specifico dedicato ai due importanti edifici pubblici. La mostra – con fotografie storiche e

scattate durante il volgere dei lavori e grazie agli schizzi, ai disegni, ai piani, ai video e alle maquette – mette in evidenza le varie fasi di trasformazione dell'intera area, luogo che oggi viviamo con particolare intensità. In concomitanza con la mostra si terrà presso lo Spazio Officina - mercoledì 10 giugno, ore 20.30 - la conferenza degli architetti Pia Durisch e Aldo Nolli dal titolo "Trasformazioni in area: il m.a.x. museo e lo Spazio Officina".

La mostra allo Spazio Officina rimane allestita fino al 5 luglio; si può visitare (ingresso adulti fr 7.-) nei giorni da martedì a venerdì tra le ore 14.00 e le 18.00, sabato - domenica ore 10.00-13.00 e 14.00-18.00; lunedì chiuso.



Guido Santinelli
"Prima di diventare
Spazio Officina"
fotografia, cm 12,5 x 18

LA PAURA DEL 13 È QUALCOSA.

GLI ANNUNCI PUBBLICITARI DI DIETER ROTH

A conclusione del ciclo di manifestazioni "Anarchia Crocevia Ticino", la mostra di Casa Croci parte lì dove termina quella in corso al Museo d'arte Mendrisio (Addio Lugano bella. Anarchia tra storia e arte). Erede dei dada, contemporaneo di Fluxus, anticipatore del punk e della trash art, Dieter Roth potrebbe per certi versi essere definito a giusta ragione artista di spirito anarchico: individualista, sovversivo, 'démolisseur', fautore del caos come principio in arte, contro le gerarchie nei generi e nei materiali, contro l'idea di unicità dell'opera d'arte. Per altri invece sicuramente no, soprattutto se pensiamo al fatto che non ci fu credo politico che sia mai riuscito minimamente ad attrarlo.

Nato ad Hannover nel 1930, Dieter Roth è stato tra i grandi protagonisti dell'arte contemporanea del dopoguerra. Il suo concetto d'arte mirava non tanto al risultato estetico, ma al processo creativo in sé, al crearsi e dissgregarsi dell'opera. Individualista e utopista, egli è stato sovvertitore radicale del sistema dell'arte e della figura dell'artista. Grafico, pittore, poeta, musicista sperimentale, artista multi-



Dieter Roth, "Ritratto di Erica Ebinger".

mediale: tutta la sua arte è basata sulla contaminazione, segnata dalla necessità di ripetizione, alienazione, accumulazione e caos.

Nel suo percorso hanno preso corpo vari progetti protrattisi nel tempo, come la serie di annunci pubblicitari per la "Anzeiger Stadt Luzern" pianificata con l'aiuto dell'amica Erica Ebinger. Insetti talmente astratti, poetici, in così netto contrasto con l'abituale pubblicità, da provocare la reazione allarmata del giornale, che dopo poco più di un anno li bandirà dalle proprie pagine. Ne preparò una lista di 222, ma riuscì a pubblicarne a firma D.R. poco più della metà, 115. Quasi sempre apparivano sotto la colonna dei ci-

nema lucernesi. La brusca interruzione nella pubblicazione degli annunci non irritò Dieter Roth, già immerso in altri progetti.

Ma che cosa in fondo – gli venne chiesto – intendeva dimostrare con questi annunci? Forse quanto è monotona la vita? "No – rispose – non come è monotona, ma come è non-poetica e non-artistica." Letti e riletti uno dopo l'altro, superato un senso di smarrimento iniziale, il progetto rimanda nel suo insieme a una convinzione di fondo dell'artista: in mezzo a un mare di promesse di bellezza, di facili guadagni, di ottimi stipendi, di occasioni imperdibili, di pace spirituale e di piaceri fisici, D.R. annuncia in un Mare di lacrime: "Mettiamoci il cuore in pace, niente è così perfetto e bello come appare".

La mostra a Casa Croci (Piazzale Municipio, Mendrisio) rimane allestita fino al 27 giugno.



Disegno di Dieter Roth (dalla corrispondenza tra Dieter Roth e Erica Ebinger).



messi gioielli since 1949

via pretorio 5, primo piano, 6900 Lugano

091 923 51 37 • messi@luganet.ch

MAGIC BLUES

VALLEMAGGIA IS "MAGIC AGAIN"

ARRIVANO ANCORA GLI URIAH HEEP

Il via all'edizione 2015 di "Vallemaggia Magic Blues" sarà dato venerdì 10 luglio a Brontallo. Pur conservando nella sua "ragione sociale" la dicitura di "The Smallest Big Blues Festival of Switzerland", da tempo si è affrancato dalle piccole rassegne che punteggiano la ricca estate musicale elvetica, entrando – di diritto – nel novero dei grandi festival, in ragione della sua ormai più che decennale storia, del ricchissimo cast che nel corso degli anni ha progressivamente impreziosito il suo palmarès ma anche del prestigio che ha saputo guadagnarsi tra il pubblico e gli addetti ai lavori. Ultima significativa testimonianza in tal senso, la "nomination" recentemente ottenuta agli Swiss Blues Awards 2015, il massimo riconoscimento nazionale assegnato nell'ambito della promozione e la diffusione della "musica del diavolo". Un viatico beneaugurante per questa XIV edizione, che, con lo slogan "Magic Again..." sarà contraddistinta, come ormai d'abitudine, da un riuscito 'mélange' tra grandi stelle della scena internazionale, personalità emergenti del blues, senza dimenticare una striz-



Lo storico gruppo hard rock britannico Uriah Heep è attivo dalla fine degli anni 60. Il loro primo disco, dal titolo "Very 'eavy...Very 'umble", uscì nel 1970.

zatina d'occhio a quel "classic rock" ormai entrato nel DNA della rassegna e alle più interessanti realtà di casa nostra.

Principale stella di "Vallemaggia Magic Blues 2015" saranno i britanni-

ci Uriah Heep, che a quattro anni dalla loro applauditissima performance, torneranno, giovedì 30 luglio in Ticino a Bignasco, con il loro solido e compatto hard rock venato di psichedelia e di 'prog' del quale furono, a cavallo tra gli anni Sessanta e Settanta del secolo scorso, tra i progenitori con brani quali "Lady in black", "Wizard" e "Gipsy" e album del calibro di "Demons and wizards", "Look at yourself" e "Salisbury" che fanno parte della storia del rock. Si tratta di una band che, a dispetto dei suoi quasi



L'affascinante Dana Fuchs unanimamente considerata "Queen of the Magic Blues"

Osteria Grotto Da PIERINO - Cureggia



*... e la nostra tradizione
continua da quasi 50 anni:
siamo attivi dal 1967!*

Cucina nostrana

La vera polenta e minestrone al camino

Salumi propri - Formaggini

Ambiente familiare - Ampio giardino

CUREGGIA- Lugano


tel 091 941 87 96 - fax 091 941 88 86

www.grottopierino.ch - info@grottopierino.ch

Propr.: **Fam. Mauro Cassina**

Vini del Ticino

QUALITÀ, TRADIZIONE E PASSIONE

 **Ticinowine**
promozione vitivinicola ticinese
www.ticinowine.ch



Svizzera. Naturalmente.

Bere con moderazione, gustare a fondo

VALLEMAGGIA MAGIC BLUES

cinquant'anni di storia, è ancora attivissima e propositiva, come confermano i tour mondiali che l'hanno vista protagonista nelle ultime stagioni, nonché i riscontri ottenuti dalle sue più recenti realizzazioni discografiche "Into the wild" e "Outsider", ottimamente accolte da pubblico e critica internazionale.

Se gli Uriah Heep rappresentano il "clou" di "Vallemaggia Magic Blues" nel settore rock, a fare da portabandiera del blues nel cartellone della rassegna sarà invece Charlie Musselwhite (mercoledì 15 luglio a Giumaglio) uno dei più grandi armonicisti della storia, tra i pionieri del "white blues movement" in California alla fine degli anni Sessanta ed in seguito protagonista di una carriera sempre ad altissimi livelli che anche in anni recenti ha avuto straordinari picchi di qualità e popolarità con "Get up!", il disco realizzato nel 2013 assieme a Ben Harper e che ha raggiunto le posizioni di vertice delle classifiche di vendita di Billboard.

Nel programma della XIV edizio-



Johnny Cash Roadshow, un tributo al leggendario "Man in Black".

ne di "Vallemaggia Magic Blues" non mancano inoltre graditissimi "come back", da quello dell'affascinante Dana Fuchs "Queen of the Magic Blues", che dopo aver chiuso in modo trionfale la passata edizione della rassegna si ripresenterà con la sua immutata miscela di sensualità e potenza espressiva a sigillare, giovedì 6 agosto ad Avegno, le cinque intense settimane del festival; a quello del chitarrista Mike Zito (mercoledì 22 luglio a Maggia) che dopo l'esperienza con la Royal Southern Brotherhood arriverà in veste solistica con la sua band The Wheel; dalla Band of Friends di Gerry McAvoy per l'occasione affiancata ad uno dei più importanti chitarristi italiani, l'ex Orme Tolo Marton (giovedì

16 luglio a Giumaglio), al blues texano di Neil Black & The Healers cui spetterà il compito di dare il "la" alla kermesse. Da seguire inoltre con estrema attenzione (mercoledì 29 luglio a Bignasco) i londinesi The Quireboys, hard rock band londinese da trent'anni sulla breccia e che poggia sulle eccellenti doti scenico-vocali del suo leader Jonathan "Spike", nonché (mercoledì 5 agosto ad Avegno) il Johnny Cash Roadshow, uno dei più originali e applauditi tributi al leggendario "Man in Black".

*Charlie Musselwhite
si esibirà mercoledì 15 luglio
a Giumaglio.*



GALLERIA

*Aperti
da novembre 2012*

*Trattoria - Pizzeria
Via Vegezzi 4 6900 Lugano
+41 91 922 24 15
www.trattoriagalleria.ch*



PONTI - BICI-SPORT - 6916 Grancia - tel 091 994 50 08

DEE DEE BRIDGEWATER, IRVIN MAYFIELD E LA NEW ORLEANS JAZZ ORCHESTRA

La cantante di fama mondiale Dee Dee Bridgewater e l'acclamato trombettista vincitore di un Grammy Award Irvin Mayfield si esibiranno in concerto con la New Orleans jazz Orchestra lunedì 29 giugno nell'ambito della 31. edizione dell'Ascona Jazz Festival. L'evento si inserisce coerentemente nel nuovo progetto "The New Orleans Experience - Original Music & Food from New Orleans", frutto di un accordo di collaborazione di tre anni fra JazzAscona e la città di New Orleans, che punta a portare ad Ascona alcuni fra i migliori artisti della Crescent City.

Il concerto di Dee Dee Bridgewater, Irvin Mayfield e New Orleans Jazz Orchestra rientra in una tournée mondiale (The New Orleans Experience Tour) e lancerà l'uscita ad agosto (presso Okek/DDB Records/Sony) dell'album "Dee Dee's Feathers" che suggella la collaborazione sempre più stretta fra la grande cantante afroamericana e il 38 enne trombettista, fondatore e direttore artistico della New Orleans Jazz Orchestra. Il nuovo progetto è un omaggio alla storia, alla gente e alla cultura di New Orleans e fonde mirabilmente la tradizione delle grandi orchestre americane con il groove e il funk delle Second line di New Orleans.

Lo spettacolo presenta un entusiasmante mix musicale e dona una nuova e moderna visione della musica di New Orleans attraverso brani celeberrimi del repertorio tradizionale (come Big Chief, St. James Infirmary, e What a Wonderful World) e nuove composizioni come Congo Square e C'est Ici Que Je T'aime).

Con il concerto speciale del 29 giugno, Ascona - che nel 2006 aveva raccolto e distribuito oltre 200'000 franchi a favore di musicisti in difficoltà - intende celebrare la rinascita di New Orleans a 10 anni dalla tragedia



*Dee Dee Bridgewater con il trombettista
arrangiatore e compositore Irvin Mayfield.*

del tifone Katrina. Proprio in ragione del ruolo da lui svolto nel rilancio culturale e di immagine di New Orleans, il festival assegnerà al trombettista, arrangiatore e compositore Irvin Mayfield, l'Ascona Jazz Award 2015. Il premio gli sarà consegnato sul palco del Jazz Club Torre la sera stessa del concerto.

Nominato ambasciatore culturale della città, promosso dal presidente Obama nel National Council on the Arts, vincitore di un Billboard-Award e nel 2010 di un Grammy Award assieme alla New Orleans Jazz Orchestra

(da lui creata nel 2002), Irvin Mayfield non solo ha ridato visibilità alla musica di New Orleans negli Stati Uniti, portandola in scena sui principali palchi d'America, ma, guidato da una determinazione e un'energia fuori dal comune, si è fatto anche promotore di una serie di progetti che hanno rivitalizzato la scena musicale della città, dando vita ad alcuni jazz club di successo e creando nuove opportunità di lavoro per i musicisti. A dieci anni di distanza dalla tragedia di Katrina, in cui ha avuto la sventura di perdere il padre, Mayfield, con il sostegno di

DEE DEE BRIDGEWATE AS ASCONA



importanti istituzioni, si appresta ora ad inaugurare il nuovissimo “New Or-

leans Jazz Market”, che sarà il più importante spazio per la musica jazz a New Orleans, oltre che la sede della New Orleans Jazz Orchestra.

Irvin Mayfield ha trovato in Dee Dee Bridgewater una straordinaria partner sul piano artistico. Nominata presidente onoraria della New Orleans Jazz Orchestra oltre che madrina del New Orleans Jazz Market, la cantante di recente ha preso casa a New Orleans.

Dee Dee Bridgewater è da molti anni una delle cantanti più ammirate al mondo. La sua carriera straordinaria l'ha vista acclamata protagonista in tutto il mondo in formazioni diverse, sui più importanti palcoscenici e al fianco di stelle di prima grandezza come Thad Jones, Mel Lewis, Dexter Gordon, Dizzy Gillespie, Max Roach,

Sonny Rollins, Ray Charles. Dotata di una voce unica e inconfondibile, è considerata una delle principali eredi delle più grandi cantanti dell'epoca d'oro del jazz, come Ella Fitzgerald o Billie Holiday, cui ha del resto dedicato due album che le sono valsi tre Grammy Awards. Dee Dee è stata anche acclamata protagonista di musical e produzioni teatrali.

Dee Dee Bridgewater è alla sua prima apparizione al festival, mentre Irvin Mayfield era già stato ad Ascona nel 2012 con alcuni musicisti della sua orchestra e nel lontano 2000 quando aveva suonato alle jam assieme a Nicolas Gilliet, attuale direttore artistico del festival.

ASCONA - SWISS JAZZ AWARD 2015 IL PUBBLICO HA SCELTO I FINALISTI

Cinque erano i candidati in Clizza per lo Swiss Jazz Award 2015. Dopo due mesi di votazione online, la giuria popolare ha emesso il proprio inappellabile verdetto: le tre band qualificate per la finale sono: “Beat Baumli & Jürg Morgenthaler Trio”, formato da due autentici maestri del jazz classico svizzero e da Giorgos Antoniou al basso; “Piri Piri”, gruppo lucernese paladino di un piacevole e raffinato jazz manouche; “Raphael Jost”, 25enne cantante, pianista e songwriter turgoviese messi in luce con l'album di debutto “Don't Blame M”.

Quasi tremila appassionati di jazz hanno partecipato alla prima fase del referendum. I voti emessi peseranno ora per metà nel verdetto finale, che sarà emesso dal pubblico e da una giuria di esperti domenica 28 giugno al Festival jazz di Ascona, al termine di

un'esibizione dal vivo delle tre band. Lo Swiss Jazz Award è l'unico premio dedicato al jazz svizzero basato principalmente su un referendum popolare. L'evento è giunto alla nona edizione.

Il gruppo lucernese “PiriPiri”



MARCO BELLOCCHIO PARDO D'ONORE E IN PIAZZA GRANDE "I PUGNI IN TASCA"

La 68a edizione del Festival del film Locarno attribuirà a Marco Bellocchio il Pardo d'onore Swiscom. Con questo tributo il Festival rende omaggio a una carriera ricchissima e suggella il legame profondo che intercorre tra Locarno e Bellocchio, iniziato nel 1965 con la proiezione nel parco del Grand Hotel del suo lungometraggio d'esordio, "I pugni in tasca". L'anarchia folgorante dell'opera colpisce pubblico, critica e giuria, che gli conferisce la Vela d'argento. Un successo che lo impone prepotentemente all'attenzione in Italia e a livello mondiale.

Nel corso degli anni Marco Bellocchio è più volte nuovamente protagonista a Locarno, come nel concorso del 1976 con "Marcia trionfale", nel 1997 in cui presiede la giuria e partecipa al progetto collettivo Locarno "demi-siècle; réflexions sur l'avenir", e nel 1998, anno in cui il Festival gli dedica una grande retrospettiva.



I pugni in tasca resta tra quei film che hanno fatto la storia di Locarno come luogo di scoperta e di lancio di opere che, senza paura di essere fraintesi, possono essere definite scomode. Ripresentarlo in una versione restaurata è insieme un doveroso omaggio all'atto d'inizio di un grande cineasta e l'indicazione di una linea di program-

mazione fedele ai suoi principi. La scelta di conferire il Pardo d'onore a Marco Bellocchio nasce inoltre dalla consapevolezza che il suo fare cinema – soprattutto in anni recenti – abbia molto da raccontare a chi vive in Italia ma anche a chi fa cinema nel resto del mondo.

L'omaggio che il Festival di Locarno dedica a Bellocchio sarà accompagnato dalla proiezione di una selezione di suoi film. "I pugni in tasca" sarà mostrato in Piazza Grande venerdì 14 agosto. Il restauro del film è stato prodotto da Kavac Film, realizzato da Cineteca di Bologna presso i laboratori de "L'immagine ritrovata", sostenuto da Giorgio Armani e verrà distribuito a livello mondiale da The Match Factory. Il pubblico del Festival avrà inoltre la possibilità di dialogare con il regista e cogliere i segreti della sua arte, in una masterclass in programma allo Spazio Cinema.

Il Pardo d'onore è il riconoscimento del Festival del film Locarno a grandi registi del cinema contemporaneo. In passato è stato assegnato a maestri del calibro di Samuel Fuller, Jean-Luc Godard, Ken Loach, Sidney Pollack, William Friedkin, JIA Zhangke, Alain Tanner, Werner Herzog e, nel 2014, Agnès Varda



CINEMA

LOCARNO

L'ATTRICE FRANCESE BULLE OGIER RICEVERÀ IL PARDO ALLA CARRIERA



La 68a edizione del Festival del film Locarno renderà omaggio all'attrice francese Bulle Ogier, confe-

rendole il "Pardo alla carriera". Con questo riconoscimento, che segue gli omaggi ad Anna Karina (2013) e Jean-Pierre Léaud (2014), il Festival intende proseguire il suo percorso di rilettura dell'eredità della Nouvelle Vague, accogliendo i suoi più emblematici interpreti.

Attrice di teatro prima che di cinema, Bulle Ogier debutta sul grande schermo nel 1968 con "Les Idoles" di Marc'ò. Grazie a quell'interpretazione viene notata da Jacques Rivette che la vuole ne "L'Amour fou". Il film segna l'inizio di uno dei più significativi sodalizi del cinema francese, che li porterà a collaborare in altri sei lungometraggi. La fama internazionale arriva nel 1971 grazie al ruolo di Rosemonde ne "La Salamandre" di Alain Tan-

ner. Una filmografia vastissima e tutt'ora in evoluzione la sua, costellata da collaborazioni con i più importanti registi della scena europea come Claude Lelouch, Louis Buñuel, Rainer Werner Fassbinder, Claude Chabrol, Daniel Schmid, Manoel de Oliveira, nonché il marito Barbet Schroeder.

L'omaggio che Locarno dedica a Bulle Ogier sarà corredato da una selezione di titoli della sua carriera e da una conversazione con il pubblico del Festival.

S.A. VINI BÉE

Via Cantonale 1 - 6855 STABIO

Tel. 091.647.32.81 - Fax 091.647.31.25

info@vini-bee.com - www.vini-bee.com

*Professionalità e Competenza
sempre al vostro servizio*

Distributore esclusivo per la Svizzera:

Cantine Fontanafredda - Serralunga d'Alba (Cuneo)
Franciacorta Cà del Bosco - Erbusco (Brescia)
Az. Agr. Fiegl - Oslavia (Gorizia)
Cantine Maschio - Visnà di Vazzola (Treviso)
Santa Margherita - Fossalta di Portogruaro (Venezia)
Cantine Ceci - Torrile (Parma)
Rocca delle Macie - Castellina in Chianti (Firenze)
Renzo Masi - Rufina (Firenze)
Fontana di Papa - Ariccia (Roma)
Cantina Tollo (Chieti)
Terredora - Montefusco (Avellino)
Francesco Candido - Sandonaci (Brindisi)
Librandi - Ciro' Marina (Crotone)
Casa Vinicola Firriato - Paceco (Trapani)
Distilleria Bocchino - Canelli (Asti)
Amaro Lucano - Pisticci Scalo (Matera)



SELEZIONATI I DODICI PROGETTI PER OPEN DOORS DEL FILM FESTIVAL

Il laboratorio di coproduzione del Festival del film Locarno Open Doors è dedicato quest'anno a quattro paesi del Magreb: Algeria, Libia, Marocco e Tunisia. I registi e i produttori dei 12 progetti selezionati saranno a Locarno per presentarli a potenziali partner. Open Doors vuole sostenere e mettere in luce i registi di una regione del Sud e dell'Est del mondo il cui cinema indipendente è fragile, favorendo il sostegno necessario al finanziamento dei progetti selezionati dando la possibilità ai loro rappresentanti di presentarli ai produttori internazionali.

Per la tredicesima edizione, che avrà luogo dall'8 all'11 agosto, i dodici progetti selezionati sono "Aller simple" di Nadia Raïs (Tunisia), "Dieu reconnaîtra les siens" di Hassan Legzouli (Marocco), "En attendant les hirondelles" di Karim Moussaoui (Algeria), "Inhebek Hedi" di Mohamed Ben Attia (Tunisia), "L'Amour des hommes" di Mehdi Ben Attia (Tunisia/Francia), "Le Fort des fous" di Narimane Mari (Algeria), "Le Sacrifié" di Amin Sidi-Boumediène (Algeria), "Pagan Magic"



di Fyza Boulifa (Marocco/Francia), "Retina" di Nejib Belkadi (Tunisia), "Ruqya" di Yanis Koussim (Algeria/Francia), "Saint inconnu" di Alaa Eddine Aljem (Marocco), "The Colonel's Stray Dogs" di Khalid Shamis (Libia/Sud Africa).

A conclusione dei quattro giorni di laboratorio saranno conferiti diversi premi. Un premio del valore di 50'000 franchi è finanziato dall'iniziativa Open Doors in collaborazione con la Città di Bellinzona e il fondo svizzero di sostegno alla produzione Visions Sud Est, anch'esso sostenuto dalla DSC. Il Centre national du cinéma et de l'image animée offrirà un premio del valore di 10'000 euro e ARTE finanzia un premio di 6'000 euro. ICAM (Investing in Culture & Art in the South Mediterranean), nuova iniziativa finanziata dall'Unione Europea con il suo Programme Med Culture, offrirà per la prima volta un contributo per lo sviluppo o la post-produzione. Come la scorsa edizione, tre produttori dei film presentati avranno inoltre la possibilità di partecipare al Producers Network del Marché du Film durante il festival di Cannes 2016.

Atelier legati alle problematiche attuali di produzione e distribuzione del cinema indipendente saranno nuovamente proposti ai partecipanti. Alcuni progetti potranno inoltre ricevere un aiuto alla scrittura grazie al partenariato con il TorinoFilmLab. Open Doors è realizzato in stretta collaborazione con l'Industry Office del Festival di Locarno e conta sul supporto di ACE (Ateliers du cinéma européen), EAVE (European Audiovisual Entrepreneurs) e Producers Network Marché du Film (Festival di Cannes). Il Festival si avvale del contributo di Alex Moussa Sawadogo, esperto di cinema africano e direttore del festival Afrikamera di Berlino. La sezione si compone anche degli Open Doors Screenings, una selezione di film rappresentativi della cinematografia dei paesi coinvolti, indirizzata a tutto il pubblico del Festival. Il programma verrà reso noto nella conferenza stampa del 15 luglio, insieme alla selezione completa del Festival.



LUGANO 2015

Manifestazioni principali Wichtigste Veranstaltungen Manifestations principales Main events

FINO AL 29 GIUGNO

LUGANO FESTIVAL e **PROGETTO MARTA AERGERICH** - (PALAZZO DEI CONGRESSI LUGANO)

La grande musica classica; concerti serali e la partecipazione di orchestre, solisti e direttori di fama mondiale, a cui si associa il Progetto Martha Argerich.

DA GIUGNO A SETTEMBRE

CERESIO ESTATE - (LUGANO E DINTORNI)

Concerti di musica classica tenuti nelle chiese e chiesette della regione

DAL 3 AL 6 GIUGNO

POESTATE - (PATIO DI PALAZZO CIVICO, PIAZZA DELLA RIFORMA, LUGANO)

Festival di poesia. Poeti, scrittori, musicisti, giornalisti, artisti, dal classico all'avanguardia, con letture, declamazioni, conferenze, tavole rotonde, esposizioni, performance, incontri.

DAL 12 AL 13 GIUGNO

LUGANO FASHION SHOW - (PIAZZA MANZONI, LUGANO)

Un momento d'incontro mondano open-air. La sfilata è concepita come una non stop di grandi emozioni, abiti, modelle, proposte divertenti, sfilate e moda.

DAL 17 GIUGNO AL 23 LUGLIO

CINEMA AL LAGO - (LIDO DI LUGANO)

I più famosi film visti sullo schermo gigante al lido di Lugano

DAL 26 GIUGNO AL 27 GIUGNO

RALLY RONDE INTERNAZIONALE DEL TICINO - (LUGANO E DINTORNI)

Rally internazionale con i migliori equipaggi svizzeri; partenza e arrivo in Piazza della Riforma e prove speciali nella Capriasca e Valcolla

DAL 25 GIUGNO AL 25 LUGLIO

LONG LAKE FESTIVAL LUGANO - (CENTRO CITTADINO, LUGANO)

Il festival internazionale propone nelle piazze, nelle sue strade e nei parchi, per tutti i giorni della settimana, animazioni, spettacoli di teatro e danza, concerti e attività per bambini.

DAL 3 AL 5 LUGLIO

SWISS HARLEY DAYS - (LUNGOLAGO E PIAZZA MANZONI, LUGANO)

raduno svizzero di motociclette Harley-Davidson. Numerosi concerti, la più grande parata di moto Harley-Davidson mai avvenuta in Svizzera, per tre giorni con eventi, musica e intrattenimento

LUGANO 2015

Manifestazioni principali Wichtigste Veranstaltungen Manifestations principales Main events

DAL 9 AL 11 LUGLIO

ESTIVAL JAZZ - (PIAZZA DELLA RIFORMA, LUGANO)

Concerti jazz open air e gratuiti in Piazza della Riforma con il meglio della musica contemporanea proposta da artisti e gruppi di fama mondiale

DAL 16 AL 27 LUGLIO

MELIDESTATE - (MELIDE)

Sulla passeggiata del lungolago di Melide un animato mercatino serale e note dei gruppi musicali

1 AGOSTO

SPETTACOLO PIROTECNICO - (LAGO DI LUGANO)

Grande spettacolo di fuochi d'artificio nel Golfo di Lugano in occasione del natale della Patria.

DAL 27 AL 30 AGOSTO

BLUES TO BOP FESTIVAL - (NELLE PIAZZE DELLA CITTÀ, LUGANO, + MORCOTE)

Le minirassegne "Blues in the Hills" e "Unplugged Blues" a Tesserete e Sessa anticipano il classico fine settimana di concerti che animeranno per tre sere le piazze cittadine di Lugano.

23 AGOSTO

TRAVERSATA DEL LAGO A NUOTO - (LAGO DI LUGANO)

Nuotata popolare sulla tratta di lago tra Caprino e Lugano Lido (2,5 km)

DAL 4 SETTEMBRE AL 6 OTTOBRE

MONDO BIMBI - (CENTRO ESPOSIZIONI, LUGANO)

La prima fiera organizzata in Ticino dedicata a bambini, mamme, papà e futuri genitori

DAL 11 AL 13 SETTEMBRE

MMAO AUTO USATE - (CENTRO ESPOSIZIONI LUGANO)

Mostra e vendita di automobili d'occasione

DAL 12 SETTEMBRE AL 4 OTTOBRE

FESTIVAL DELLE MARIONETTE - (NUOVOSTUDIOFOCE, LUGANO)

Numerosi spettacoli dedicati al teatro d'animazione di compagnie svizzere ed europee, rivolti a bambini e a famiglie, per chi vuole compiere un viaggio nel mondo delle favole.

LUGANO 2015

Manifestazioni principali Wichtigste Veranstaltungen Manifestations principales Main events

26 E 27 SETTEMBRE

STRALUGANO - (LUGANO CENTRO E VICINANZE)

Stralugano è un evento "run & fun": diverse corse podistiche all'interno di una manifestazione popolare nello "Stralugano Village" a base di divertimenti, musica, fitness, shopping e sostegno ad associazioni impegnate nel sociale.

DAL 2 AL 4 OTTOBRE

FESTA D'AUTUNNO - (CENTRO CITTÀ, LUGANO)

Nelle piazze e viuzze del centro città una festa dedicata ai prodotti locali e a quelli dell vendemmia, con musica popolare e proposte gastronomiche

DA OTTOBRE A DICEMBRE

SETTIMANE MUSICALI - (LUGANO E DINTORNI)

Concerti serali di musica classica nelle più suggestive ambientazioni di Lugano, con complessi e solisti di rinomanza europea

DA OTTOBRE A DICEMBRE

CONCERTI D'AUTUNNO - (PALAZZO DEI CONGRESSI LUGANO)

Concerti di musica classica con l'Orchestra della Svizzera italiana e la partecipazione di prestigiosi direttori e musicisti internazionali

DA OTTOBRE A MAGGIO 2015

LUGANO IN SCENA - (PALAZZO DEI CONGRESSI E CINEMA CITTADELLA, LUGANO)

Si presenta ricca e differenziata l'offerta della stagione teatrale; in cartellone figurano spettacoli, concerti, cabaret, danza e molto altro ancora.

OTTOBRE

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL TEATRO - (TEATRO FOCE - LUGANO)

Spettacoli a tutto teatro, dai classici al contemporaneo, dall'artificio al futuro.

Grandi attori che hanno segnato la scena contemporanea europea e che renderanno particolarmente ricche ed emozionanti le proposte in cartellone

DAL 6 AL 15 NOVEMBRE

ARTECASA - (CENTRO ESPOSIZIONI LUGANO)

Fiera commerciale, presenti quasi tutti i generi delle attrezzature e prosotti per la casa

**PER
I BAMBINI**

GREST TICINO **GIOCHI E DIVERTIMENTO DURANTE LE COLONIE DIURNE**

L'Associazione Grest Ticino organizzerà ben dieci colonie diurne su tutto il territorio ticinese. Le attività Grest (GRande ESTate) saranno a Bellinzona, Bioggio, Castelrotto, Locarno-Solduno, Lugano-Breganzona, Mezzovico-Vira, Morbio Inferiore, Stabio, Taverne-Torricella e Tesserete. Le colonie sono organizzate in modo da coprire gran parte delle vacanze estive.

QUESTO IL CALENDARIO

Bellinzona (6 - 17 luglio)

Bioggio (6 - 17 luglio)

Castelrotto (20 luglio - 14 agosto)

Solduno (30 giugno - 24 luglio)

Breganzona (13 - 31 luglio)

Mezzovico-Vira (20 - 31 luglio)

Morbio Inf. (29 giugno - 10 luglio)

Stabio (13 - 17 luglio)

Taverne-Torricella (13 - 24 luglio)

Tesserete (29 - 10 luglio)



Sotto l'acronimo Grest si nasconde una tradizione decennale, appartenente soprattutto alla regione del Nord Italia. Le proposte che vengono fatte ai ragazzi sono molto simili a quelle presenti nelle colonie diurne comunali cui siamo abituati alle nostre latitudini. Non sono semplici parcheggi per bambini, non propongono solo dei momenti di svago qualsiasi, ma sono anche e soprattutto delle colonie con un'ambizione formativa.

I bambini vengono accolti tra le

08.30 e le 09.00; in questo momento vengono intrattenuti dagli animatori che si trovano quindi a giocare liberamente con loro. Alle ore 9 inizia la giornata con un momento caratterizzato da balli di gruppo. Segue il teatro che racconta, nel corso dei giorni, una storia e che porta di volta in volta un valore per la giornata, il quale verrà poi discusso e approfondito. Successivamente i ragazzi partecipano ai differenti atelier/laboratori. I pasti, inclusi nella retta, vengono preparati di giorno in giorno dallo staff di cucina; anche i panini per le uscite sono confezionati presso il Grest. Il pomeriggio è invece dedicato a grandi giochi come ad esempio tornei sportivi, caccie al tesoro, giochi con l'acqua e altro ancora. Sono previste indicativamente due uscite fuori sede per settimana.



La sua
farmacia di
prossimità.



Farmacia Amavita Lugano

Via Soave 8, 6900 Lugano

AMAVITA+

Osteria Grotto **Da PIERINO**

... e la nostra tradizione continua da quasi 50 anni.



Cucina nostrana

La vera polenta e minestrone al camino

Salumi propri - Formaggini

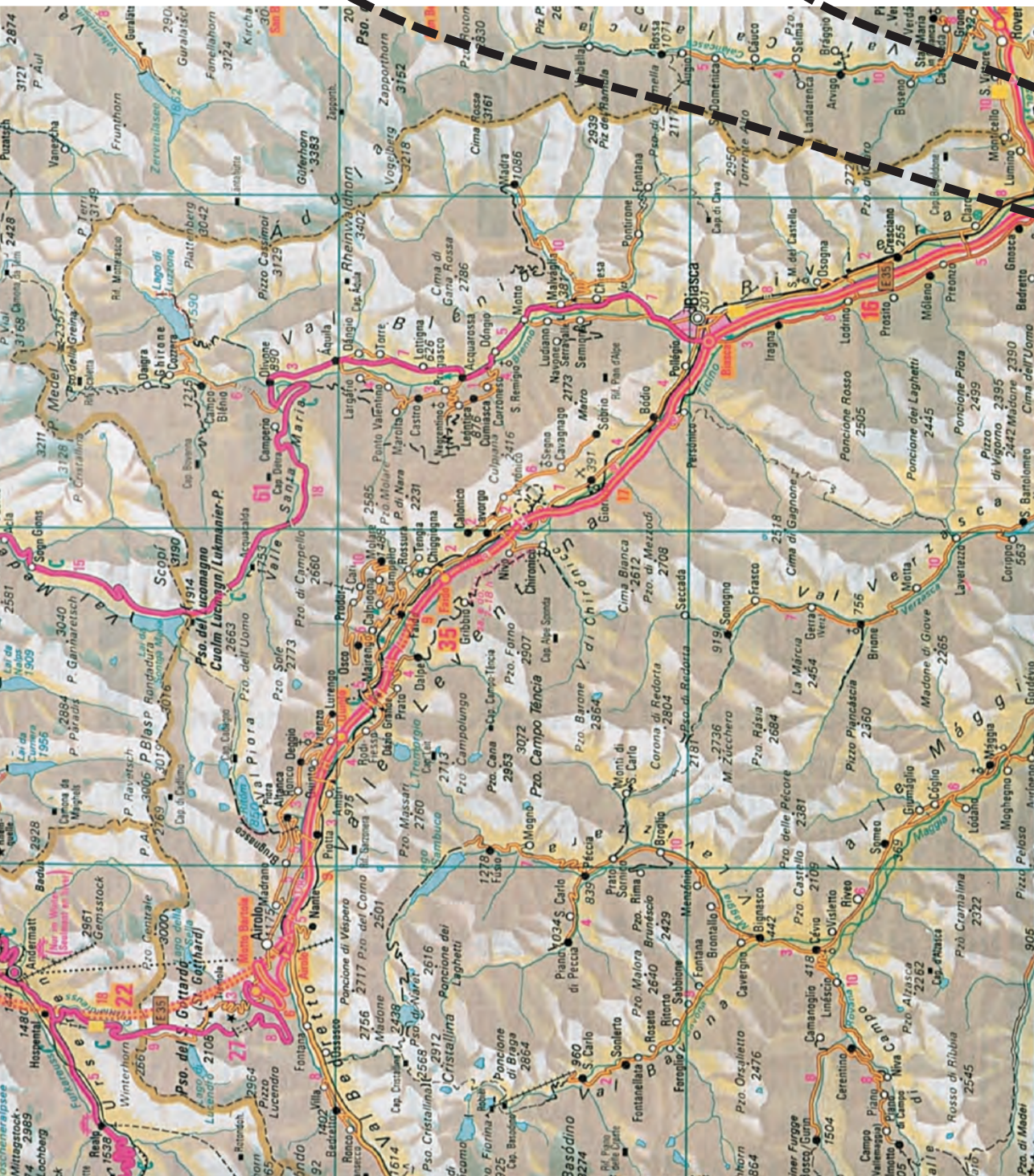
Ambiente familiare - Ampio giardino

CUREGGIA

tel 091 941 87 96 - fax 091 941 88 86

www.grottopierino.ch

prop.r: Fam. Mauro Cassina





Occhio al futuro

Fra il passato, il presente e il futuro, a beneficio della nostra clientela e di noi stessi.



Contrada di Sassello 4
6900 Lugano
Tel. 091 922 72 44
info@cocchibruchera.ch

OCCHIALI

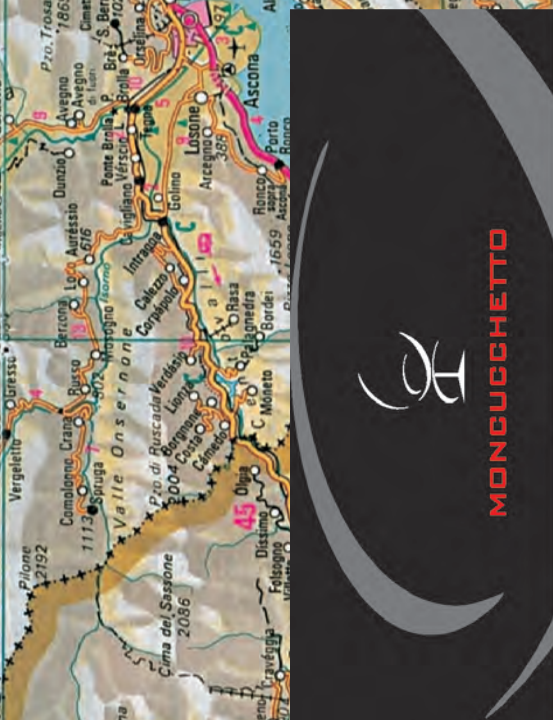
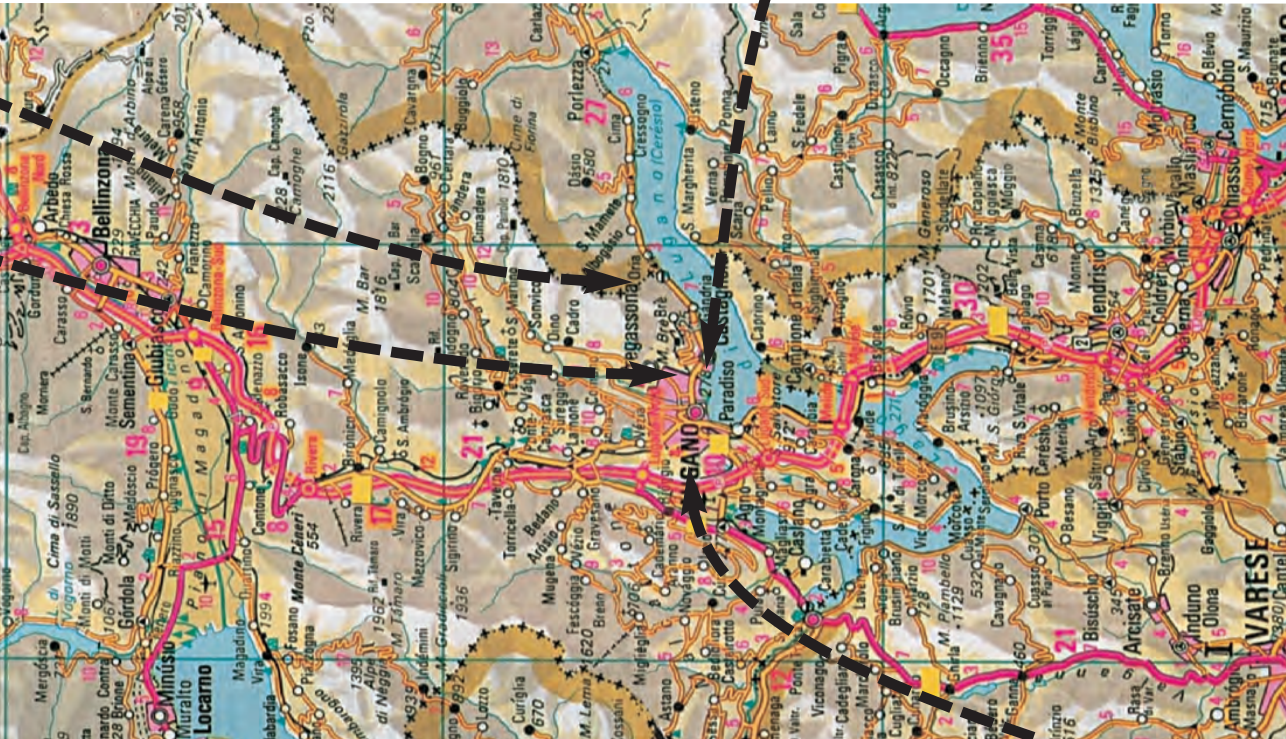


ESAMI DELLA VISTA

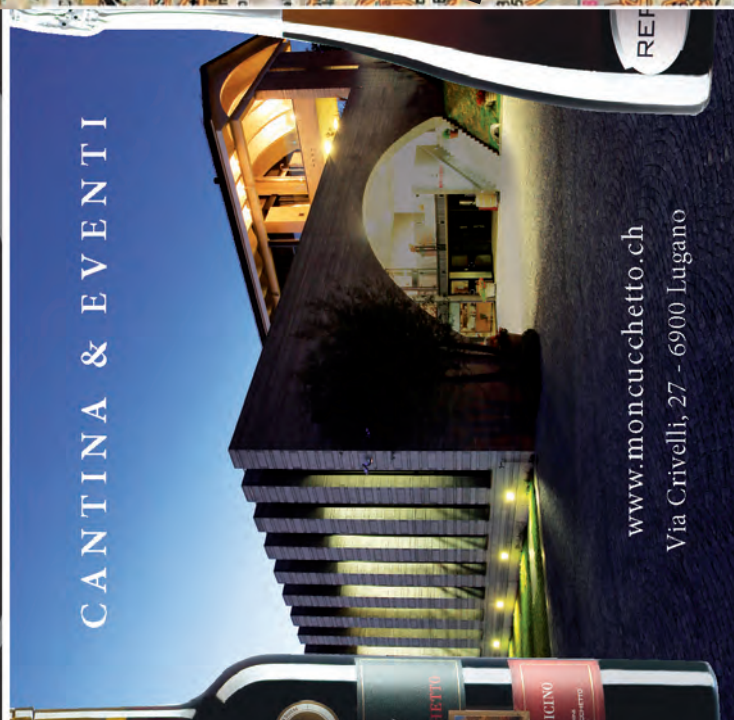


STUDIO PER LENTI A CONTATTI

DYNOPTIC
PARTNER



MONCUCCHETTO



CANTINA & EVENTI

www.moncuccetto.ch

Via Crivelli, 27 - 6900 Lugano

<i>ristorante</i>	<i>tel (091)</i>	<i>giorni di chiusura</i>	<i>ambiente</i>	<i>Michelin</i>
Ecco , Hotel Giardino, Via del Segnale, Ascona	785 88 88	lunedì e martedì	raffinato	☉☉ Michelin
Locanda Barbarossa , Hotel Castello del Sole, Ascona	791 02 02		elegante	☉ Michelin
Seven , Piazza/via Moscia 1, Ascona	780 77 77	domenica sera	raffinato	☉ Michelin
Arté , Piazza Bossi, Lugano Cassarate	973 48 00	domenica e lunedì	elegante	☉ Michelin
Tentazioni , via Cantonale, Cavigliano	780 70 71		elegante	☉ Michelin
Conca Bella , San Simone, Vacallo	697 50 40	domenica e lunedì	elegante	☉ Michelin
Locanda Orico , Via Orico 13, Bellinzona	825 15 18	domenica e lunedì	rustico elegante	☉ Michelin
Da Candida , Via Marco 4, Campione d'Italia	649 75 41	lunedì e martedì	classico elegante	☉ Michelin
Villa Principe Leopoldo , Via Montalbano, Lugano	985 88 55		raffinato	
La Brezza , Hotel Eden Roc, Ascona	791 01 71	da novembre a marzo	elegante	
Aphrodite , Hotel Giardino, Via al Segnale, Ascona	785 88 88		raffinato	
Al Portone , Viale Cassarate 3, Lugano	923 55 11	lunedì e domenica	elegante	
Relais Villa Castagnola , Viale Castagnola 31, Lugano	973 25 55		classico elegante	
Osteria dell'Enoteca , Contrada Maggiore, Losone	791 78 17	lunedì e martedì	elegante	
La Brasera , Via Cantonale, San Vittore - Grigioni	827 47 77	lunedì	rustico raffinato	
Da Enzo , Ponte Brolla	796 14 75	mercoledì e giovedì a mezzogiorno	elegante	
Vecchia Osteria Seseglio , Via Campora 11, Seseglio	682 72 72		rustico elegante	
Lago Swiss Diamond , Riva Lago Olivella, Vico Morcote	735 00 00		elegante	
Marina , Via Albarelle 16, Ascona	785 71 71		semplice elegante	
Lachiesa , Via del Tiglio 1, Locarno-Monti	752 03 03	lunedì	classico	
Locanda Locarnese , Via Bossi 1-Piazza Grande, Locarno	756 87 56		moderno elegante	
Osteria al Giardinetto , Muro degli Ottevi, Brissago	793 31 21	mercoledì	rustico elegante	
Ai Giardini di Sassa , Via Tesserete 10, Lugano	911 41 11		elegante	
Rodolfo , Pablo Ratti, Vira Gambarogno	795 15 82	domenica sera e lunedì	rustico elegante	
Vicania , Alpe Vicania, Vico Morcote-Carona	980 24 14	lunedì e martedì	rustico elegante	
Osteria Boato , Viale Lungolago, Brissago	780 99 22		classico	
Forni , Via Stazione, Airolo	869 12 70		classico	
Al Ponte dei Cavalli , Cavigliano	796 27 05		semplice	
Golf Gerre , via alle Gerre 5, Losone	785 11 90		classico elegante	
Ronchetto , via Nasora 25, Comano	941 11 55		semplice	
Osteria Chiara , vicolo dei Chiara, Muralto	743 32 96	domenica	rustico semplice	
Osteria del Centenario , Viale Verbano 17, Muralto	743 82 22	domenica	classico	
Da Valentino Vicolo Torretta 7, Locarno	752 01 10	domenica, lun e sab a mezzogiorno	rustico elegante	
Osteria Mistral , Via Orico 2, Bellinzona	825 60 12	domenica	classico	
Stazione , Strada Cantonale, Lavorgo	865 14 08	domenica sera e lunedì	classico	
Osteria Concordia , Muzzano	966 44 34	lunedì	semplice	
Osteria Centrale , Piazza della Chiesa, Intragna	796 12 84		semplice	
Grotto Grillo , Via Ronchetto 6, Lugano	970 18 18	domenica	rustico elegante	
Osteria Sasso Corbaro , Castello di Sopra, Bellinzona	825 55 32		rustico elegante	
Montalbano , San Pietro, Stabio	647 12 06	sabato mezzog. domenica sera e lunedì	classico elegante	
Osteria Penel , Via Moncucco 35, Lugano-Besso	967 10 70	domenica	rustico elegante	
Cittadella , Via Cittadella, Locarno	751 58 85		classico elegante	
Motto del Gallo , Via Bicentenario 2, Taverne	945 28 71	domenica, lunedì a mezzogiorno	rustico elegante	
Ristorante Stazione , Via Pietro Fontana, Tesserete	943 15 02	mercoledì	classico	
Anema e Core , Via Capelli, Viganello	971 24 36	domenica	classico	
Della Carrà , Carrà dei Nasi, Ascona	791 44 52	domenica	rustico elegante	
Luce al Gargantini , Riva Albertoli 5, Lugano	921 18 76	domenica	moderno elegante	
Groven , Pascol de la Capela 1, Lostallo- Grigioni	830 16 42	domenica sera e lunedì	classico	
La Torre del Mangia , Via Margherita 2, Cadro	943 38 35	martedì	rustico elegante	

LE RICETTE DEGLI CHEF TICINESI
CHRISTIAN BERTOCCA, "LE RELAIS"
DEL GRAND HOTEL VILLA CASTAGNOLA

**SCALOPPA DI FOIE GRAS
 IN CROCCANTE DI CEREALI
 PRIMIZIE IN AGRODOLCE
 E SORBETTO DI MELA VERDE**

Ingredienti per 4 persone

4 scaloppe di foie gras d'oca da 60 g cadauna, 4 baby carote, 4 pannocchie di baby mais, 4 piccole teste di broccolo, 4 punte d'asparagina, 8 fagiolini verdi, falda di cipolla di Tropea, 20-25 foglie di misticanza freschissima e colorata, olio extra vergine d'oliva, 1 ramoscello di cerfoglio, 1 rametto di timo, sale Maldon a scaglie, sale e pepe dal mulino, 10 g di miele d'acacia, 3 cl d'aceto di mela verde, 1 dl parea di mela verde, 1 dl parea di frutto della passione, 1 dl parea di lamponi, 4 quenelle di sorbetto alla mela verde, 4 cialde di semi di sesamo e lino.

Preparazione

Preparare le cialde di cereali seguendo la ricetta:

200 g di sciroppo Be 30° (500 g acqua/375gr zucchero), 100 g di semi vari (sesamo nero, bianco tostato e lino), 20 g di miele. Fare cialde della

stessa grandezza del foie gras, cuocere in forno a 200°C su silpatt e raffreddare.

Cuocere le verdure in abbondante acqua salata mantenendole croccanti e raffreddarle immediatamente in acqua e ghiaccio.

Tagliare la verdura e tenerla a disposizione.

Scottare le scaloppe di foie gras leggermente salate e pepate, passarle un attimo in forno a 180°C per finire la cottura. Mantenerle tiepide.

In un padellino far sciogliere il miele, sfumare con l'aceto e saltare le verdure.

Condire con solo olio extra vergine di oliva le foglie di misticanza.

Dressare il tutto come da foto.



**FANTASIA PRIMAVERILE
 CON CAPESANTE, SCAMPETTI
 PUNTE D'ASPARAGO, SPUGNOLE
 E MAIONESE DI RAPE ROSSE**

Ingredienti per 4 persone

12 belle noci di capesante pulite, 8 code di scampi 9/12 decorticate, olio d'oliva extra vergine, sale, pepe.


 ★★★★★
Grand Hotel
Villa Castagnola



Villa, Art & Gastronomy



VIALE CASTAGNOLA 31
 0900 LUGANO, SWITZERLAND
 TEL. + 41 (0)91 973 23 35
 INFO@VILLACASTAGNOLA.COM
 WWW.VILLACASTAGNOLA.COM



S.A. VINI BÉE

Via Cantonale 1 - 6855 STABIO
 Tel. 091.647.32.81 - Fax 091.647.31.25
 info@vini-bee.com - www.vini-bee.com

*Professionalità e Competenza
sempre al vostro servizio*

Distributore esclusivo per la Svizzera:

Cantine Fontanafredda - Serralunga d'Alba (Cuneo)
 Franciacorta Cà del Bosco - Erbusco (Brescia)
 Az. Agr. Fiegl - Oslavia (Gorizia)
 Cantine Maschio - Visnà di Vazzola (Treviso)
 Santa Margherita - Fossalta di Portogruaro (Venezia)
 Cantine Ceci - Torrile (Parma)
 Rocca delle Macie - Castellina in Chianti (Firenze)
 Renzo Masi - Rufina (Firenze)
 Fontana di Papa - Ariccia (Roma)
 Cantina Tollo (Chieti)
 Terredora - Montefusco (Avellino)
 Francesco Candido - Sandonaci (Brindisi)
 Librandi - Ciro' Marina (Crotone)
 Casa Vinicola Firriato - Paceco (Trapani)
 Distilleria Bocchino - Canelli (Asti)
 Amaro Lucano - Pisticci Scalo (Matera)



LE RICETTE DEL RISTORANTE LE RELAIS DI LUGANO

28 spugnone ben lavate e trifolate, 24 turioni d'asparagina cotti, 8 gambi d'asparagina cotti e tagliati a rondelle

Tutta la purea ottenuta cuocendo, frullando e rettificando di sapore i 16 gambi d'asparagina rimasti.

2 dl di maionese con l'aggiunta di purea di barbabietola rossa, aneto, germogli sakura, petali di violette eduli

Preparazione

In una padella con poco olio extra vergine, cuocere le capesante sino al raggiungimento di una buona doratura; tenere a disposizione.

Cuocere alla stessa maniera le code di scampo.

Con una piccola "poche" da pasticciere, decorare il piatto con spuntolini di diverse dimensioni di maionese alle rape rosse.

Intiepidire gli asparagi e la purea in due pentolini differenti.

Impiattare e decorare.



MORBIDO D'ACQUERELLO ALLA RICOTTA AFFUMICATA TARTUFO NERO E BATTUTA DI GAMBERO ROSSO

Ingredienti per 4 persone

160 g di riso carnaroli Acquerello, 2 cucchiaini di ricotta morbida affumicata, 1 tartufo nero del Perigord di circa 20 g, 8 code di gamberi rossi pulite e tritate a coltello, 4 fiori di zuccina, sale, pepe.

Olio extra vergine d'oliva, germogli sakura

Olio extra vergine d'oliva, limone d'Amalfi, aneto, maggiorana, brodo vegetale, poca farina, 1 scalogno tritato finemente, mezzo bicchiere di vino bianco secco, 50 g di burro

Preparazione

Preparare un risotto facendo soffriggere in poco olio extra vergine lo scalogno, unirvi il riso, tostare, sfuma-

re con vino bianco e portare a cottura con brodo vegetale.

Nel frattempo pulire e friggere i fiori di zuccina leggermente infarinati; tenere a disposizione.

Condire la tartara di gamberi rossi con succo e scorza di limone, olio extra vergine.

Mantecare il risotto con burro, ricotta affumicata, brunoise di tartufo e scorza di limone, rettificare di condimento.

Dressare come rappresentato nella fotografia.



Christian Bertogna è lo chef del ristorante Le Relais del Grand Hotel Villa Castagnola, unico 5 stelle Superior di Lugano.

— Il Grillesino —



Bindella
la vita è bella

Bindella Viticoltura-Commercio Vini SA
Strada di Furnas 3 C. P. 114 6915 Pambio-Noranco T +41 91 994 15 41 F +41 91 993 03 87
info@bindellavini.ch

Voglia di.....polenta?

Grotto Scalinata

via Contra 60 - Tenero

tel 091 745 29 81

chiuso il martedì

ALBERGHIERA

CASTELROTTO TENUTA TAMBORINI VALLOMBROSA CON "BED AND BREAKFAST" DELFINO

La gestione per la parte "bed and breakfast" della Tenuta Tamborini-Vallombrosa di Castelrotto è stata assunta dal team dell'Hotel Delfino di Lugano-Loreto formato dal titolare Federico Haas con Shane e Roland Enz. Per il momento è stato abbandonato il servizio fisso di alta ristorazione fino al 2014 assicurato da Silvio Galizzi. La proposta del "B&B" fa affidamento sulle 9 camere – che in effetti sono degli studio/mini appartamenti dotati anche di cucinino – e sulla ampia sala al pianterreno. Le eleganti camere con terrazzino sono arredate in modo particolare ed esclusivo, ognuna intitolata ad un affermato artista (Fritz Huf, Frà Roberto, Samuele Gabai, Antonio Lüönd, Klaus Prior, Gino Macconi, Edmondo Dobrzanski, Hans Kammermann, Nando Snozzi, la sala a Cesare Lucchini), identificate con le opere degli stessi artisti appesi alle pareti. Completano la proposta pubblica a Vallombrosa la sala camino e l'attrezzata sala riunioni, a disposizione per convivii oppure per meeting aziendali.

Vallombrosa dà spazio anche alle sempre degustazioni di vino, abbinata ad un assaggio dei prodotti tipici della



regione. Potrà contare sulla nuova Enoteca Regionale del Malcantone espressamente voluta da Claudio Tamborini in cui, oltre alla produzione dell'azienda di Lamone e Castelrotto, sono messi in vetrina i prodotti di altri viticoltori che hanno portato alla ribalta internazionale i "Cru" del Malcantone.

La «Tenuta Tamborini Vallombrosa» ha un'estensione complessiva di 10 ettari, cinque dei quali sono vitati. Il vigneto è particolarmente significativo

per l'intero settore dell'uva e del vino cantonale. Proprio lì nacque il Merlot ticinese ed iniziò l'era della moderna vitivinicoltura del nostro Cantone. Avvenne per opera dell'illuminato dottor Giovanni Rossi, ex Consigliere di Stato e grande appassionato di viticoltura, il quale, sui pendii terrazzati di Castelrotto, fu il primo a sperimentare il vitigno Merlot, al termine del periodo della fillossera che sterminò le viti ticinesi – come pure quelle di gran parte dell'Europa - di allora. Lo fece nei primissimi anni del 1900, fino a pubblicare nel 1908, a seguito dei suoi esperimenti alla "Vallombrosa", il libro «La ricostituzione dei vigneti nel Canton Ticino», ancora oggi fonte inesauribile di indicazioni tecniche per chi si interessa di viticoltura, oltre che di notizie storiche.

Il progetto di risanamento di que-



*Da sinistra Federico Haas
Roland e Shane Enz
Claudio Tamborini.
Haas è il titolare dell'Hotel Delfino
di Lugano Loreto.*

**ENOTECA
PARADISO**

per bere con stile



Ticino | Italia | Francia | Distillati

SHOW ROOM con OLTRE 1000 etichette

Affidatevi alla consulenza del nostro Sommelier

Orari: LU - VE 09-13 / 14-19 | SA 09-18 | www.enotecaparadiso.ch
Via Bosia 4 - 6900 Paradiso

ALBERGHIERA

"BED AND BREAKFAST" ALLA TENUTA VALLOMBROSA

sta importante tenuta agricola - per opera di Claudio Tamborini dell'omonima azienda vitivinicola di Lamone - ha previsto diverse fasi di interventi. I lavori sono iniziati nel 2002 con l'estirpazione delle viti meno adatte, sostituite con ceppi di Merlot e di Gamberet, e con la costruzione di vigneti più razionali. Successivamente le imprese e gli artigiani hanno dato il via alla ristrutturazione dei caseggiati. Gli interventi sono stati effettuati ponendo l'attenzione sul rigoroso rispetto della natura, dei siti e del loro significato, destinando parte delle strutture a luoghi di cultura e di studio. In particolare è stata costituita una parcella



Uno scorcio della camera intitolata all'artista Edmondo Dobrzanski. Le camere-studio della Tenuta Vallombrosa sono dotate anche di un funzionale cucinino, oltre che di un romantico terrazzino affacciato sul bosco di castagni.

ampelografica nella quale vengono coltivate e studiate 70 varietà di uva.

Con un percorso segnato da tavole sinottiche attraverso il vigneto e la distilleria artigianale dell'azienda munita dei caratteristici alambicchi di rame - e con uno storico "roccolo" che risale ai tempi antichi - il vigneto sperimentale forma una proposta culturale di alto interesse, a disposizione di studiosi e appassionati.



Il gazebo che domina parte della bella tenuta malcantonese

UN GIOIELLO IL VIGNETO DI AGRÀ

Il vigneto che dà origine al vino “Collina d’Oro Agrà” (Rosso e Bianco del Ticino) sorge nel comprensorio di Agrà, in una posizione particolarmente privilegiata, in una zona con un ottimale microclima e conosciuta per essere una delle più soleggiate del Canton Ticino.

Il vigneto è stato distribuito su tre versanti della collinetta, permettendo così di poter sfruttare tutte le esposizioni solari. Si inizia da un’esposizione nord-ovest fino ad una sud-est. Non si trova molto sovente un vigneto con uno spettro di esposizioni così ampio



IL VIGNETO

Anno di costruzione	2008
Estensione	7'000 mq
Altitudine	520 m.s.l.m
Posizione	da sud-est a nord ovest, con sole tutto il giorno
Numero di viti coltivate	1'200 Merlot 800 Cabernet Franc 700 Cabernet Sauvignon 750 Sauvignon bianco
Sistema di allevamento	Guyot semplice

Produzione di uva (in kg):

anno	Merlot	Cabernet Franc	Cabernet Sauvignon	Sauvignon Blanc
2014	1'223	568	664	530
2013	1'685	724	1'017	590
2012	1'600	366	727	561

che dà la possibilità di piantumare tipi di viti secondo il loro momento di maturità. Il Sauvignon Bianco è stato messo a dimora sul lato nord-ovest, mentre il Cabernet Sauvignon ed il Merlot, che hanno una maturazione tardiva, sono stati piantumati sul lato sud.

Il vigneto occupa interamente un promontorio situato a valle di quello che un tempo era il Kurhaus di Agrà, diventato ora il lussuoso Resort Collina d’Oro. Nella storia la vocata area è sempre stata adibita a vigneto, fino a quattro decenni fa quando fu stato lasciato andare in rovina.

La Fattoria Moncucchetto l’ha totalmente ripristinato nel 2007, elimi-

nando dapprima l’infestazione di rovi, sterpaglie e arbusti che l’avevano completamente fagocitato, ed in seguito terrazzandolo secondo i moderni dettami della viticoltura. La messa a dimora delle selezionate barbatelle dei quattro differenti vitigni è stata effettuata nel 2008. La prima vendemmia sperimentale è stata effettuata nel 2011.

Per il vino “Rosso Collina d’Oro Agrà” è stato studiato e creato un assemblaggio di tipo bordolese, sfruttando al massimo le caratteristiche positive dei tre vitigni: Merlot, Cabernet Sauvignon e Cabernet Franc.

Il bianco viene ottenuto al 100% con uva Sauvignon bianco

LUGANO

TRA COLLINA D'ORO E MONCUCCHETTO IL PIACERE DEL VINO E DELLA CULTURA

Un connubio perfetto tra cultura eccelsa e arte enoica è scaturito quasi casualmente a cavallo tra la Collina d'Oro e la collinetta di Moncucchetto a Lugano. Distanti in linea d'aria poche centinaia di metri, le due entità territoriali si sposano per merito delle promotrici Lisetta Lucchini e Regina Bucher. La prima titolare con il marito Niccolò della stupenda tenuta vitivinicola situata nel territorio della città di Lugano, poco sopra il rione di Besso; l'altra in qualità di direttrice del Museo Hermann Hesse di Montagnola.

Qual è il filo conduttore che ha legato queste due stupende identità?: il vino e la cultura agreste. Conosciuta ovviamente la vocazione dell'azienda vitivinicola, è forse meno risaputo ai più il grande apprezzamento del premio Nobel per la letteratura Hermann Hesse per tutto quanto ruotasse attorno al mondo contadino e al vino. Nella sua lunga permanenza a Montagnola, l'illustre letterato ha fatto regolare



La stupenda entrata della cantina della Fattoria Moncucchetto situata su promontorio sopra Lugano-Besso progettata dall'architetto Mario Botta ed inaugurata nel 2009.

vita tra i sentieri, i campi, i filari di vigna e le rustiche cantine. Per lo più ritraendo su carta, con la tecnica dell'acquerello, centinaia di panorami e scorci, ripresi soprattutto nel suo peregrinare alla scoperta di ogni angolo

meno battuto sull'intero territorio cantonale e in particolare della Collina d'Oro. Ma anche soffermandosi nell'interessata e curiosa discussione e confronto con i contadini e i vignaioli del tempo.

Il "click" che ha fatto scattare questa iniziativa è schioccato recentemente, attorno ad un bell'acquerello del 1925 di Hermann Hesse che ritrae il Sanatorio di Agra sveltante sopra il contiguo vigneto. Ebbene tale vigneto, dopo essere stato abbandonato per oltre 40 anni, è stato recentemente ripristinato a costo di notevoli sforzi proprio dalla Fattoria Moncucchetto che l'ha ottenuto in gestione dai nuovi proprietari di quello che è diventato il moderno Resort Collina d'Oro. Da quel vocato cocuzzolo vignato ora esce un vino di eccelsa qualità, il "Collina d'Oro Agra, Rosso del Ticino DOC" che lo scorso anno ha ottenuto niente meno che la medaglia d'argento al "Mondial du Merlot 2014" e il secon-



L'etichetta del vino bianco vinificato dalla Fattoria Moncucchetto e dedicato ad Hermann Hesse, del quale riprende l'acquerello eseguito nel 1925 che ritrae il vigneto di Agra, contiguo a quello che era il Kurhaus, ed oggi rinnovato e coltivato dalla Fattoria di proprietà della famiglia Lucchini.

ISPIRAZIONE NATURALE

L'espressione di un'arte antica
che nasce dalla sinfonia dei vitigni.




GIALDI
gialdi.ch



TRA COLLINA D'ORO E MONCUCCHETTO

do posto di categoria al "Grand Prix du Vin Suisse 2014".

Per sancire questa armonia e comunità d'intenti rivolta all'eccellenza - sia dell'enologia sia della letteratura - le due reputate entità hanno approntato alla Fattoria Moncucchetto una mostra dal titolo "Passioni d'Oro; il piacere della natura e del vino". E per l'occasione è stato dato il via alla messa in commercio di due esclusivi vini - un rosso e un bianco - con la riproduzione in etichetta dell'acquerello di Hermann Hesse.

La mostra si sviluppa su due piani della cantina della fattoria Moncucchetto. Al pianterreno e primo piano viene sviluppato il tema "Collina d'Oro e la Natura". Qui è anche possibile ammirare alcuni acquerelli di Hermann Hesse, ritraenti i magnifici paesaggi scovati e immortalati dall'esimio scrittore. Al piano interrato - dove trovano posto la cantina, lo spazio destinato alla produzione del pregiato spumante e la barricaia - il vino viene onorato con citazioni poetiche e fotografie della vita di Hermann Hesse.



Il vigneto di Agra sovente rappresentato negli acquerelli di Hermann Hesse. Per lunghi anni è stato abbandonato ed ora è risorto a nuova vita grazie agli investimenti e alla cura della Fattoria Moncucchetto.

La mostra alla Fattoria Moncucchetto (in via Crivelli 27, Lugano-Besso) sarà visibile fino ai primi di giugno. È composta da una trentina di

stele informative e pannelli sinottici allineati su un ragionato percorso all'interno della moderna cantina, opera dell'architetto Mario Botta.

HERMANN HESSE E LA COLLINA D'ORO - PENSIERI IN LIBERTÀ

Questi sono alcuni pensieri di Hermann Hesse raccolti e riportati sui pannelli che formano la interessante mostra fotografica allestita all'interno della cantina della Fattoria Moncucchetto che documenta l'amore del premio Nobel per la Collina d'Oro,

"Non sono un pittore eccelso, sono un dilettante; ma in questa ampia valle non c'è nessuno che come me conosca, ami e curi i volti delle stagioni, dei giorni e delle ore, le pieghe del terreno, le linee della riva, i capricciosi sentieri nel

verde, che come me li abbia nel cuore e viva con loro.

A questo serve il pittore con il cappello di paglia, lo zaino e la seggiolina pieghevole, che in tutte le stagioni perlustra e osserva i vigneti e i margini del bosco, che desta sempre le risatine degli scolari, che talvolta invidia le case e gli orti, le mogli e i figli, le gioie e le preoccupazioni degli altri."

Hermann Hesse
"Lago e colline"
acquerello, 1924



LE MEDAGLIE DEI VINI DELLA FATTORIA MONCUCCHETTO

MONCUCCHETTO RISERVA

2000	Guide Hachette	<i>Coup de Coeur</i>
2009	Mondial du Merlot	<i>Medaglia d'Argento</i>
2009	Expovina	<i>Medaglia d'Oro</i>
2010	Mondial du Merlot	<i>Medaglia d'Oro</i>
2010	Guida Veronelli	<i>Il Sole</i>
2010	Grand prix du Vin Suisse	<i>Medaglia d'Argento</i>
2011	Grand Prix du Vin Suisse	<i>Medaglia d'Oro</i>
2012	Guida Veronelli	<i>Tre stelle blu</i>
2012	Expovina, 2012	<i>Medaglia d'Oro</i>
2013	Expovina	<i>Medaglia d'Oro</i>
2013	Degustazione di Paolo Basso per Tages Anzeiger	<i>50 migliori vini svizzeri 95/100 punti</i>
2014	Mondial du Merlot	<i>Medaglia d'Argento</i>
2014	GranPrix du Vin Suisse	<i>Medaglia d'Oro</i>
2014	Expovina	<i>Medaglia d'Oro</i>
2014	Degustazione vini Merlot di Germania, Austria, Alto Adige Svizzera	<i>miglior punteggio con risultato di 18/20 (Vinum edizione 1-2 2015)</i>

MONCUCCHETTO

2011	Grand Prix du Vin Suisse	<i>Miglior Merlot svizzero</i>
2012	Mondial du Merlot	<i>Medaglia d'Argento</i>
2013	Mondial du Merlot	<i>Medaglia d'Argento</i>
2013	Expovina	<i>Medaglia d'Oro</i>
2014	Mondial du Merlot	<i>Medaglia d'Argento</i>

COLLINA D'ORO AGRA ROSSO DEL TICINO

2014	Mondial du Merlot	<i>Medaglia d'Argento</i>
2014	Grand Prix du Vin Suisse	<i>Secondo posto nella categoria assemblaggi rossi</i>

BIANCO DELL'ARCO

2010	Expovina	<i>Medaglia d'Argento</i>
------	----------	---------------------------



TRA COLLINA D'ORO E MONCUCCHETTO



Hermann Hesse, "Roccolo di Arasio", acquerello, 1928.

"Nessuno vede che il muro a calce là dietro, pallido, sgretolato, trae dal cielo la tonalità dell'azzurro che continua sulla terra. Nessuno vede il rosa sbiadito di quel timpano sorridere dolce e caldo tra il verde delle mimose mosse dal vento, il giallo ocra scuro di casa Adamini spiccare denso e pieno contro l'azzurro intenso delle montagne, lo spiritoso cipresso nel giardino del sindaco sovrapporsi all'intrico del fogliame. Nessuno vede che proprio in questo momento la musica dei colori è la più pura e vibrante [...]. E se devono esserci persone che costruiscono e demoliscono case, piantano e abbattano boschi, dipingono persiane e seminano orti, dovrà pur esserci anche qualcuno che vede tutto questo, uno spettatore di tutto questo affacciarsi, che accolga questi muri e questi tetti negli occhi e nel cuore, che li ami e cerchi di dipingerli."

"Qui ho piantato anche alcuni alberi e qualche arbusto, una macchia di bambù al margine del bosco e tanti fiori, e così, anche se non sono diventato ticinese, spero che la terra di Sant'Abbondio mi accoglierà amichevolmente, come hanno fatto per tanto tempo il palazzo di Klingstor e la Casa rossa sulla collina."

"Giorno dopo giorno mi siedo in giardino, sulla terrazza, sulla torretta sotto la banderuola segnamento, e con zelo improvviso, munito di penna e matita, pennello e colori, cerco di mettere da parte qualcosa di tanta ricchezza che fiorisce e si spegne. Disegno con difficoltà l'ombra mattutina sulla scalinata del giardino, le spire serpentine dei grossi glicini, e cerco di riprodurre i colori lontani e vitrei dei monti a sera, lievi come un alito eppure lucenti come gemme."

scoperto i boschi, i campi e i vigneti, gli abitanti e i fiori di campo."

"Anno dopo anno, durante le passeggiate e le soste, nel tempo dedicato alla pittura, in ozio o al lavoro, ho imparato a conoscere piuttosto bene questa bella regione di cui gli stranieri, durante i loro stupidi e inutili viaggi del turismo di massa, non vedono altro che la facciata da cartolina; mese dopo mese ho



Hermann Hesse, "Giornata autunnale", acquerello 1919.



Allergie?

Scopritelo con il nostro test allergologico rapido.

www.allergotest.ch

Disponibile esclusivamente presso:

AMAVITA 

Con l'assistenza specialistica di:

 **ALLERGIEZENTRUM SCHWEIZ**
CENTRE D'ALLERGIE SUISSE
CENTRO ALLERGIE SVIZZERA

SALUTE

PANAX NOTOGINSENG UNA RADICE CINESE RIVATILIZZA E RIGENERA L'APPARATO MOTORIO

Per praticare sport, e per tutti i movimenti della vita quotidiana, abbiamo bisogno della nostra muscolatura, dei tendini, dei legamenti e delle articolazioni. Ma solo un apparato motorio libero e sciolto permette movimenti elastici e calibrati. Contrazioni, ristagni e blocchi sono spesso collegati a dolori, e non solo impediscono le prestazioni sportive, ma influenzano anche i nostri movimenti quotidiani. Nei paesi orientali come la Cina, Giappone o Corea ci si preoccupa di ravvivare l'apparato motorio e mantenere il flusso del Qi con esercizi corporei come il Tai-Chi, ma anche con specifiche erbe.

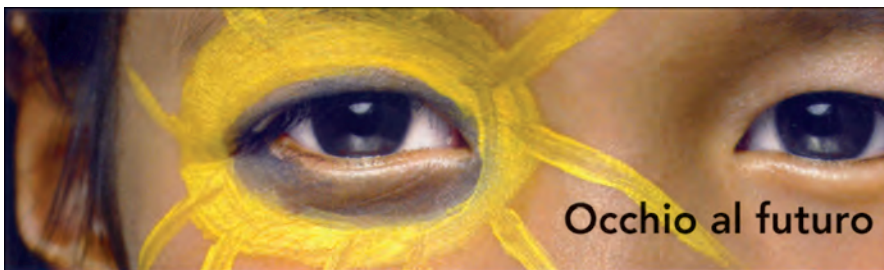
Per rivitalizzare e rigenerare l'apparato motorio si è affermata dalla medicina cinese la radice di Panax Notoginseng, ingrediente principale nella ricetta di Yunnan Baiyao, che risale a 700 anni fa. Nel frattempo Yunnan



Baiyao entra a far parte dell'equipaggiamento standard ufficiale della delegazione olimpica cinese, ed è utilizzato anche dal ginnasta cino-svizzero Donghua Li, vincitore dell'oro olimpico nel 1996.

Il prodotto, con il 100% di pregiate erbe cinesi senza additivi chimici, è disponibile nelle farmacie e drogherie, senza obbligo di ricetta. Nelle parti del corpo molto sollecitate, come le articolazioni di anca e ginocchio, le zone lombare e cervicale della colonna vertebrale, le articolazioni di mani o piedi, le spalle e i gomiti, si spruzza

Yunnan Baiyao Sport Spray 3-5 volte al giorno sulla zona interessata, massaggiando poi brevemente. Le Yunnan Baiyao Sport Salviette si applicano o si indossano tutta la notte come impacco. Il preparato può essere utilizzato soprattutto prima di (o durante) un'intensa attività fisica per permettere movimenti elastici e non dolorosi. Dopo una sollecitazione corporea o sportiva (allenamento, competizioni) Yunnan Baiyao sostiene la rigenerazione dell'apparato motorio. Il preparato è in vendita al prezzo indicativo di Fr. 27.90 per lo spray da 100 ml.



Occhio al futuro

Fra il passato, il presente e il futuro, a **beneficio** della nostra clientela e di noi stessi.



Contrada di Sassello 4
6900 Lugano
Tel. 091 922 72 44
info@cocchibrughera.ch

DYNOPTIC
PARTNER

OCCHIALI



ESAMI DELLA VISTA



STUDIO PER LENTI A CONTATTO

LIFEFORCE

SENSOLAR PER PROTEZIONE SOLARE E SPRAY CONTRO LE PUNTURE DI INSETTI

Partire per le vacanze per paesi tropicali vuol dire essere spesso confrontati con epidemie di dengue, un virus inconsueto per gli europei che viene trasmesso dall'aggressiva zanzara tigre. Per questo è consigliabile portare in valigia un'efficace protezione antizanzare. Lo spray repellente Sensolar ZeroBite di Lifeforce (il flacone spray da 75 ml costa 17.90 franchi), ben tollerato dalla pelle, offre grande affidabilità. Con lo spray anche chi resta a casa e vuole rilassarsi nel proprio giardino o nei luoghi pubblici è protetto da fastidiosi insetti che pungono e morsicano come zanzare, zecche, tafani ecc.. Grazie al principio attivo dell'icaridina, il prodotto consente di respingere anche gli insetti più grossi e per questo è raccomandato dall'OMS per la profilassi antimalarica nei paesi tropicali. Sensolar ZeroBite protegge in modo ottimale durante le vacanze su spiagge lontane, le passeggiate per boschi e prati o le spedizioni avventurose ed esotiche. L'Istituto svizzero tropicale e di salute pubblica ne conferma l'efficacia e l'idoneità in ambienti tropicali. In regioni estreme la durata della protezione arriva fino a 8 ore contro gli insetti e 4 ore contro le zecche. Non essendo tossico o irritante per la pelle, il repellente è adatto anche per i bambini a partire dai 2 anni. Gli sportivi apprezzano particolarmente il prodotto perché resiste all'acqua e al sudore e non lascia alcuna sensazione "appiccicosa" sulla pelle.



La società Lifeforce GmbH è specializzata in prodotti parafarmaceutici che non contengono contaminanti ambientali. Dell'assortimento fa parte anche lo spray solare Sensolar – (flacone spray da 50 ml fr. 14.90) che, con un valore di pH neutro 7.0 e un elevato contenuto di vitamina E, è adatto a qualsiasi tipo di pelle e offre una protezione completa, immediata e duratura dalle radiazioni UVA e UVB. Il prodotto, ad alta tollerabilità cutanea, è apprezzato sia dalle famiglie sia dagli sportivi.

Chi siede per lungo tempo sul sel-

lino della bicicletta sente, soprattutto sulle natiche, le spiacevoli conseguenze dell'attrito tra tessuti e pelle. Con i suoi componenti dermoprotettivi, la crema soprassella Sensolar (vasetto da 150 ml fr. 21.90), resistente ad acqua e sudore, crea un cuscinetto sulle parti del corpo sollecitate, prevenendo l'irritazione da sfregamento. L'estratto di camomilla con bisabololo esercita un'azione antinfiammatoria, rafforzata dall'estratto di stella alpina e dal grasso di cervo. La crema è utilizzata con ottimi risultati anche nel canottaggio e nell'equitazione. I prodotti Lifeforce sono disponibili nelle farmacie, drogherie e ora anche nei negozi di articoli sportivi.



CELL-1

TOCCASANA PER LA PELLE UNA CREMA OTTENUTA DALLA BAVA DI LUMACA

La pelle del corpo si autorigenera, ma le esperienze della vita quotidiana lasciano qua e là tracce permanenti. Oltre agli agenti nocivi come il fumo o i gas di scarico, anche il naturale invecchiamento della pelle contribuisce con rughe o segni. Nel continuo tentativo di rispondere all'esigenza delle donne di avere una pelle morbida e quanto più liscia possibile, l'industria cosmetica ha già esplorato ogni possibilità: in questo campo le sostanze più utili sono fornite dalla natura. Ma chi avrebbe immaginato che la viscida bava della lumaca potesse essere utile a qualcosa che non fosse lo spostamento di questi animalletti? Non è certo necessario spalmarsela direttamente sulla pelle, perché nel rivoluzionario kit Cell-1 cura per la pelle + Cell-1 crema per mani, questo prodotto naturale è lavorato in modo da agire delicatamente ma a fondo, per una cura delle cellule cutanee che dura nel tempo.

L'estrazione del gel di lumaca per



la rigenerazione della pelle si basa su una formula unica ed esclusiva, che dona una pelle liscia, soda e bella. Le lumache hanno bisogno di questo componente della loro bava (allantoina) per riparare i danni ai gusci e per il rinnovamento dei tessuti, e la modalità di azione dell'estratto sulla pelle umana è la stessa, perché la pelle viene rigenerata attraverso la produzione di

proteine nelle cellule cutanee. L'acido glicolico, contenuto nel nuovo preparato, agisce sulla pelle come un peeling. In questo modo si rimuovono delicatamente e naturalmente le cellule cutanee vecchie e danneggiate, preparando le condizioni per un rinnovamento cellulare con una pelle liscia, pulita e omogenea. La crema per mani Cell-1 si prende cura allo stesso modo di mani ruvide, fragili e screpolate, donando loro rapidamente un aspetto curato e l'elasticità necessaria. I prodotti Cell-1 Made in Switzerland (Cell-1 Skin Care barattolo da 50 ml Fr. 59,00; Cell-1 Hand Cream tubo da 50 ml Fr. 19,90; Kit completo Fr. 64,90) si possono acquistare in farmacie e drogherie.



studio di pilates

roll up



*Lezioni in gruppo
e individuali.*



Per informazioni e appuntamenti:

Via Maraini 18 · 6900 Lugano · Tel. 079 284 91 38

www.pilatesstudiolugano.com



-  **Dai la precedenza
alle ditte ticinesi**
-  **Evita il pericolo
di una crisi generale**
-  **Non mettere in
pericolo il tuo lavoro**
-  **Non mettere a
rischio il loro futuro**
-  **Rigenera
l'economia locale**



CINQUE ITINERARI DIDATTICI

PER CONOSCERE MEGLIO LA REGIONE

L'Organizzazione Turistica Regionale del Mendrisiotto e Basso Ceresio è impegnata nello sviluppo dell'offerta turistica regionale, e nel 2005 ha dato il via alla prima fase di un grande progetto di segnaletica turistica e d'itinerari turistici didattici che mira a favorire l'accoglienza dei turisti. Dapprima sono stati tracciati tre itinerari tra i vigneti, da percorrere a piedi, per presentare la più importante regione vitivinicola cantonale ed accompagnare i visitatori nella scoperta delle tre principali aree vignate della regione. Successivamente sono stati posati dei pannelli informativi nelle stazioni ferroviarie di Mendrisio e Chiasso, per presentare la regione e le principali eccellenze turistiche regionali, raggiungibili anche con i mezzi pubblici. Quindi sono stati posati i cartelli di benvenuto nella regione, per mettere in evidenza le attrazioni turistiche che solleticano la curiosità e nel contempo per supportare gli spostamenti all'interno della regione. A partire dal 2008 sono stati tracciati cinque itinerari storico-culturali, da percorrere in auto o a piedi, considerando le cinque principali aree d'interesse all'interno delle quali si trovano gli at-



trattori, ma anche molti nuclei abitati che hanno delle interessanti peculiarità da presentare. Tutti questi progetti hanno potuto essere sviluppati dall'OTR grazie alla collaborazione dei partner del territorio ed dei comuni che, in modo particolare per quanto concerne i cinque itinerari storico-culturali, hanno lavorato attivamente per lo sviluppo ottimale del progetto. I cinque itinerari presentano, in comune tra loro differenti pannelli informa-

tivi: da quello che introduce l'itinerario, quello che presenta il luogo in cui ci si trova, tre supporti dedicati a tre eccellenze storiche e un pannello che presenta una curiosità storica. Accompagnati da uno storico, i rappresentanti dei comuni e le persone più vicine ai luoghi ed alla loro storia, hanno dato il loro apporto concreto e definito i contorni dei temi che sono stati presentati sui supporti informativi, ora posati nei diversi comuni. Il tutto si è tradotto in un modo per avvicinare i turisti, ma anche gli abitanti della regione, alle peculiarità storiche dei luoghi per stimolarne l'attenzione e la considerazione.

La storia della regione, i momenti "caldi", le leggende ed anche i personaggi di spicco trovano spazio nelle descrizioni di testi che sono comunque molto contenuti per evitare di risultare troppo poco accattivanti agli



Uno scorcio del nucleo storico del paese di Arogno.



iGRAPPOLI



Albergo e Ristorante «I Grappoli» - 6997 Sessa - Malcantone
tel 091 608 11 87 -fax 091 608 26 41

Vinoteca



Ticino | Italia | Francia | Mondo Whisky | Degustazioni

Il Vin per Passione

LU - VE 09.00 - 12.00 / 14.00 - 18.00 | SA 09.00 - 12.00
Via Serta 18 - 6814 Lamone - Svizzera
Tel. +41 91 935 75 45 - Fax +41 91 935 75 49 - info@tamborini-vini.ch

PER CONOSCERE IL MENDRISIOTTO

occhi del turista che si vuole informare, ma che chiaramente può trovare modo di approfondire le diverse tematiche utilizzando altri canali. Il materiale fotografico proveniente da archivi privati e pubblici, così come anche le particolarità dei fatti, luoghi o personaggi descritti, presentati sui pannelli e nel nuovo prospetto risultano sorprendenti, sicuramente curiosi.

BASSO MENDRISIOTTO

L'itinerario dei Comuni del Basso Mendrisiotto si snoda da Stabio a Valcallo (toccando altri sei comuni), entrando in Svizzera dal valico di Santa Margherita sui binari della Valmorea e concludendo il suo tragitto in Italia sulla vetta del Bisbino tra le fortificazioni della Linea Cadorna. Un percorso formato da otto isole tra le cui "Eccellenze da scoprire" e "Curiosità" è individuabile un fil rouge, sospeso tra passato e presente, rappresentato dalla "ramina", la rete di confine che, di volta in volta unisce, separa, avvicina oppure allontana Svizzera ed Italia.

MENDRISIO, IL CENTRO STORICO

Sono molti i motivi che invitano a visitare Mendrisio, uno tra tutti è il valore storico e culturale del nucleo, che ha saputo conservare l'aspetto antico, ulteriormente valorizzato e abbellito da recenti e riusciti restauri. Visitando il Centro Storico non bisogna dimenticare di cercare, tra le vie, il ricco patrimonio di tesori nascosti, ma non per questo meno preziosi: le case antiche con ingressi abbelliti da eleganti portali d'epoca, che una volta varcati mostrano le loro splendide corti.



La zona di Santa Maria nel centro storico di Mendrisio.

MONTE SAN GIORGIO

Dalle sponde del Ceresio sino al Serpiano. Dai grotti che si specchiano nelle acque del lago sino ai castagni secolari sulle pendici della montagna. Il denominatore comune di questo itinerario – che da Brusino, passando per Riva San Vitale, Rancate e Ligornetto, raggiunge Besazio, Tremona, Meride e Arzo – è proprio il Monte San Giorgio. Le sue peculiarità geologiche e paleontologiche lo rendono unico al mondo, il marmo pregiato e le attività umane ad esso connesse, storia, arte e leggende si intrecciano indissolubilmente in un percorso che si snoda tra le "comunità della Montagna".

VALMARA

Dopo un percorso di 8 chilometri il torrente Mara, che ha la sua sorgente sul Sighignola in territorio italiano, si getta nelle acque del Lago di Lugano. Le sue acque, la cui portata ha mosso per secoli le ruote di diversi mulini e manifatture, oggi alimentano una piccola centrale elettrica. La Valmara, dal nome dall'omonimo torrente, inizia sulle sponde del Lago di Lugano, nei territori di Melano e Maroggia, e sale verso Arogno e Rovio. A monte di Arogno la valle diventa angusta, ristretta tra i massicci del Generoso e del Sighignola e termina nell'altopiano di Lanzo d'Intelvi.

PER CONOSCERE IL MENDRISIOTTO



La chiesetta della Madonna del Carmelo di Coldrerio ospita affreschi di Pier Francesco Mola.

VALLE DI MUGGIO

La Valle di Muggio è la vallata più meridionale di tutta la Svizzera. Solcata dal fiume Breggia, la valle si estende sul territorio del Comune di Castel San Pietro, che rappresenta il versante destro del fiume (Campora, Monte e Casima), e su quello del Comune di Breggia, costituito dalla fusione dei sei villaggi della sponda sinistra (Morbio Superiore, Sagno, Caneggio, Bruzella, Cabbio e Muggio). Da sempre terra d'agricoltura ed emigrazione, la Valle di Muggio rappresenta un microcosmo unico nel suo genere. Al fine di preservare le testimonianze e le tradizioni valligiane, nel 1980 è stato fondato il Museo Etnografico della Valle di Muggio, che dal 2003 è ospitato tra le mura della Casa Cantoni di Cabbio.

MONTE GENEROSO - SISTEMATA L'AREA PIC-NIC ALLA CASCINA D'ARMIRONE

Lo scorso anno è stata sistemata l'area pic-nic in zona Cascina d'Armirono, alla Bellavista del Monte Generoso. L'area, che appartiene alla Fondazione Monte Generoso e da dove si può godere uno splendido panorama, necessitava di una sistemazione generale ed è inoltre stata cintata per impedire a capre ed ungulati di accedervi e quindi di sporcarla. Ora l'area risulta essere un luogo particolarmente apprezzabile dove trovare svago ed organizzare momenti di relax. Una nuova grande griglia è stata installata proprio in prossimità dei tavoli in sasso che già da qualche anno si trovano in prossimità dell'Oratorio.



ACQUACALDA CON IL CENTRO PRO NATURA EMOZIONI NEI BOSCHI DEL LUCOMAGNO

Il Centro Pro Natura di Acquacalda propone anche quest'anno un calendario fatto di eventi, escursioni, corsi e conferenze; il tutto con il bosco al centro dell'attenzione. Le attività del Centro permetteranno di vivere emozioni nelle foreste del Lucomagno, particolari e caratteristiche grazie alla presenza dei rari pini cembri e di una flora e fauna alpina tra le più variegata del Ticino. Oltre alle escursioni guidate per scoprire la natura, non mancheranno gli ormai consueti appuntamenti notturni con una serata astronomica, una gita al chiaro di luna e una senza luna. Invece per chi cerca una simpatica avventura, in luglio e agosto, sarà possibile camminare e vivere a stretto contatto con una decina di somarelli. Dopo il successo dell'anno scorso torna anche il corso di acquarello con Eric Alibert, pittore naturalista di fama internazionale. Per gli amanti dell'arte vi è anche una nuova offerta, un intrigante corso per imparare a redigere un "diario di viaggio". Ovviamente sono previsti appuntamenti gastronomici alla scoperta dei prodotti locali: un brunch per il 1° agosto e una fine settimana di ferragosto con mercatino, grigliata e attività per ragazzi.



L'obiettivo del Centro è favorire un rapporto armonioso tra l'uomo e la natura. Grazie all'ampia scelta del programma e alla variegata offerta di alloggio, si ha la possibilità di trascorrere, ciascuno come vuole, una piacevole esperienza in uno splendido paesaggio alpino. Un'avventura nel campeggio più alto del Ticino, un originale weekend in yurta o un tranquillo soggiorno in albergo sono tutte opzioni possibili.

Il Centro ha aperto durante la se-

conda metà di maggio, mentre il programma culturale inizierà il sabato 13 giugno con il primo brunch della stagione.

La yurta montata ad Acquacalda è la tipica abitazione mobile adottata da molti popoli nomadi dell'Asia tra cui mongoli kazaki e uzbeki



G A R A G E
LIDAUTO

6906 Lugano-Cassarate

Via del Tiglio 9

Tel 091 972 67 51

Mobile 079 620 63 40



agenzia  **TOYOTA**

Toyota Prius+ Wagon

Promemoria SES

Scegliere lampadine a basso consumo energetico ti fa risparmiare e ti illumina la vita!



www.sesbiz

SES

Società Elettrica Sopracenerina

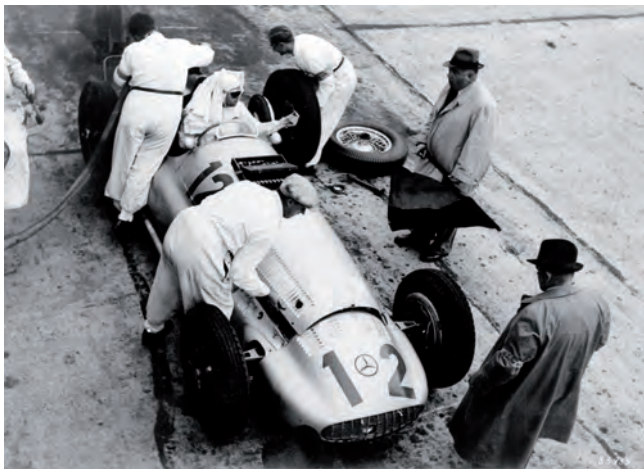
www.ses.ch

PASSIONE CARACCIOLA: RALLY DI REGOLARITÀ PER AUTO STORICHE

Dal 17 al 21 giugno è in programma la prima edizione di "Passione Caracciola", un nuovo evento dedicato a colui che negli anni '30 fu il pilota di punta di Mercedes-Benz: Rudolf Caracciola. Un pilota che ancora oggi è ricordato come il "Re della pioggia" ("Regenmeister") con una collezione di vittorie e riconoscimenti importanti. Vinse 3 titoli europei della Formula Grand Prix (1935-1937 e 1938), 3 campionati europei della montagna (1930, 1931 e 1932), 144 gare sulle 204 completate. Il 28 gennaio 1938, con una W125 carenata ottenne sull'autostrada che collega Francoforte a Darmstadt il record di velocità in 432,7 km/m (primato tutt'ora imbattuto) e nel 1931 fu il primo straniero a vincere la Mille Miglia.

La manifestazione si svolge su 5 giorni di gara (con una versione "short" a partire dal 19 giugno), e propone divertimento, prove speciali e un pizzico di competizione. Il tutto attraverso un'esperienza di guida tra i luoghi che hanno avuto diretti rimandi alla vita storica e personale del grande pilota.

"Passione Caracciola" è un rally di



regolarità per auto storiche sino al 1980, aperto a ogni marca e modello. Il numero massimo di auto iscritte è fissato in 58, come gli anni dell'illustre ex-pilota.

Il punto d'incontro è previsto a Stoccarda presso il Mercedes-Benz Museum con il Tributo a Caracciola, di seguito l'avvicinamento a Sciaffusa in Svizzera dove si terrà la partenza ufficiale del rally che si concluderà a Lugano il 21 giugno. L'itinerario percorrerà cornici splendide, fra le quali Romanshorn (con visita alla collezione di

auto privata di Fredy Lienhard), Appenzello, Bad Ragaz, il lago di Klönthal, il passo del Klausen (con la posa della prima pietra della statua dedicata a Caracciola), Weggis, il passo del San Gottardo, la via Tremola (ancora coperta dall'acciottolato e considerato il manufatto viario storico più lungo della Svizzera). Prove speciali sono programmate all'aeroporto di Ambri (durante l'Air Show con il P3 Flyer Team) e arrivo a Lugano dove si avrà l'onore di vistare la tomba del pilota e passare per Casa Scania (la storica dimora di Caracciola) che purtroppo verrà demolita in autunno.

"Passione Caracciola" è dunque una manifestazione automobilistica ma carica di esperienze "multisensoriali": storia, cultura, l'emozione della guida, paesaggi unici, amore per i motori e il buon cibo, ambienti glamour, hotel illustri, atmosfera informale con particolare attenzione alla riservatezza e alla cura del dettaglio. Importanti ospiti e sponsor fanno da cornice a questo nuovo evento organizzato dalla Rudolf Caracciola Service GmbH, che ha come azienda obiettivo quello di riportare in auge e far conoscere nuovamente il mito di Caratsch (il suo soprannome tedesco).



shop 
online printing

www.fratelli-roda.ch



È attivo il nostro shop **online!**



*Natalesi avvicina...
è un bellibro
è sempre gradito.*

- ✓ Stampa di biglietti da visita, buste, volantini, pieghevoli e molto altro.
- ✓ Vendita di libri di fotografia, politica, storia, cultura e altri classici da non perdere. Disponibili in diverse lingue.

L'esperienza che fa la differenza.
Fratelli Roda SA: il vostro partner in Svizzera
per stampati in carta e imballaggi in cartone.

Fratelli Roda SA
Industria grafica
e cartotecnica



Zona industriale 2
CH-6807 Taverner/Lugano
www.fratelli-roda.ch

PORSCHE GRANDE SUCCESSO IN SVIZZERA CON CONSEGNE AUMENTATE DEL 29%

Porsche Schweiz AG ha archiviato il 2014 con un nuovo record: rispetto all'anno precedente le vetture consegnate ai clienti sono aumentate del 29% per un totale di 2'871 unità. Nell'esercizio precedente il numero di vetture che la casa di tedesca aveva consegnato alla clientela svizzera si era invece fermato a quota 2'229 unità.

Nel 2014 la gamma più venduta è stata la Porsche Macan: nonostante sia stata introdotta sul mercato soltanto ad aprile, la Macan a fine anno ha fatto registrare 1'145 esemplari venduti. La maggior parte dei clienti ha optato per la versione Turbo, ossia il modello al top della gamma, seguita dalla Macan S Diesel e dalla Macan S. Per quanto riguarda la 911, ossia l'icona di tutte le auto sportive, Porsche ha consegnato 822 vetture. Le versioni più «gettonate» sono state la 911 Turbo e le versioni a trazione integrale 911 Carrera 4 e 4S, rispettivamente Coupé e Cabriolet. Anche la Cayenne, grazie ai 507 veicoli venduti, ha registrato un



ottimo risultato. Anche i nuovi modelli Boxster e Cayman GTS – entrambi lanciati sul mercato nel mese di maggio – hanno destato un'eco positiva presso la clientela svizzera: complessivamente in Svizzera ne sono stati venduti 222 esemplari. Straordinario anche il bilancio dei modelli Panamera, in virtù delle 175 unità vendute lo

scorso anno.

Nell'esercizio 2014, la casa madre germanica “Dr. Ing. h.c. F. Porsche AG” ha venduto sui mercati internazionali ben 189'850 vetture nuove, realizzando un incremento del 17 per cento rispetto all'anno precedente. A livello del mercato mondiale, per tre clienti Macan su quattro, la Macan è stata la prima vettura targata Porsche acquistata.



La gamma più venduta in Svizzera è stata la Macan con 1'145 esemplari consegnati a partire da aprile 2014.

La meteo inclemente del periodo estivo ha inciso in modo pesante sul 2014 turistico del canton Ticino. In confronto al 2013 gli arrivi complessivi sono calati di 31'000 unità, per un totale di 1'078'548 (-2,9%), mentre i pernottamenti sono stati 85'085 in meno, per un complessivo di 2'318'717 (-3,5%). Il Rapporto trend preparato dall'Osservatorio del Turismo dell'USI è la fotografia approfondita dell'andamento del mercato turistico ticinese. Per aiutare a inquadrare al meglio questo rapporto e le sue finalità, nella sua ultima newsletter l'Osservatorio propone una riflessione sull'importanza delle statistiche e della loro analisi per decisioni strategiche migliori. Alla riflessione si accompagnano anche interventi che chiariscono alcuni dei concetti tecnici più utilizzati nell'analisi dei dati su arrivi e pernottamenti e che suggeriscono qualche "trucco" per leggere con più attenzione e più profitto le statistiche ufficiali.

Il Rapporto trend 2014 evidenzia che, nonostante la frenata rispetto a un 2013 relativamente positivo, i risultati sono rimasti comunque su un livello superiore al 2012, "annus horribilis" per il turismo ticinese. A contenere i danni ha contribuito una stagione invernale 2014 che ha fatto segnare un aumento del 2,1% degli arrivi (+6'500, 311'561 in totale) e dello 0,2% dei pernottamenti (+1'390, 634'415 in totale). Paragonando i dati alla media del periodo 2009-2013, il settore alberghiero ticinese ha visto 7'500 arrivi in più (+2,5%), ma 6'324 pernottamenti in meno (-1%). Si è trattato insomma di un inverno sostanzialmente in linea con il recente passato, a confermare il grande potenziale di una stagione spesso bistrattata.

Per una meta turistica ad elevata dipendenza stagionale quale il Ticino, dove il periodo estivo (maggio-otto-

bre) raccoglie in media oltre il 70% del totale dei pernottamenti, un'estate praticamente non pervenuta come quella del 2014, con piogge abbondanti e basse temperature, si è decisamente fatta sentire sul settore turistico. La stagione estiva si è chiusa con l'arrivo di 766'987 visitatori, in diminuzione di 38'000 unità rispetto al 2013 (-4,8%); le notti che hanno passato in albergo sono state 86'000 in meno, per un totale di 1'684'302 (-4,9%). Sul medio termine, ovvero rispetto al periodo 2009-2013, questi dati significano un calo del 2,9% per gli arrivi e del 6% per i pernottamenti. Complice un luglio particolarmente difficile (-7,8% di pernottamenti su base annua e -12% sul medio periodo), l'estate 2014 è stata così la seconda peggiore degli ultimi 20 anni.

Considerando l'andamento sul lungo termine, si osserva che gli arrivi in Ticino hanno mantenuto una certa stabilità, anche se all'interno di un'alternanza ciclica tra crescita e riduzione. La tendenza dei pernottamenti mostra invece un calo, a causa della costante diminuzione della permanenza media dei visitatori, passata da qua-

si tre giorni nel 1993 a poco più di due oggi (-23,3%). Se da un lato questa contrazione risponde a un cambiamento di abitudini osservabile a livello generale, dall'altro deve rimanere un segnale di attenzione, perché è proprio l'incremento dei pernottamenti più che degli arrivi a portare i maggiori benefici all'economia cantonale.

La flessione complessiva registrata nell'estate 2014 è stata spinta soprattutto da quella dei turisti confederati, i più sensibili alla meteo, e dei turisti europei. I pernottamenti dei primi (1'038'258 in totale) sono diminuiti su base annua di 37'343 unità (-3,5%), quelli dei secondi di 40'000 unità (-7,6%). Rispetto al periodo 2009-2013, le presenze in albergo dei confederati sono invece rimaste sostanzialmente in linea, con una lieve diminuzione dello 0,9% (-8'000 unità), mentre i pernottamenti europei sono regrediti del 20,7% (-125'000). È continuato in particolare il calo dei turisti tedeschi: con un totale di 196'160, i loro pernottamenti nell'estate 2014 sono stati 24'000 in meno su base annua, una contrazione che diventa del 28,5% se confrontata



TURISMO TICINESE, 2014 ANNO DIFFICILE

con la media 2009-2013. Da parte loro, i turisti italiani (terzo mercato di riferimento per il Ticino) sono cresciuti su base annua (2'500 pernottamenti in più, +2,6%, per un totale di 98'157), ma sono stati comunque meno della media 2009-2013 (-3'700 unità).

Queste variazioni confermano una trasformazione lenta, ma costante, della domanda di turismo verso il Ticino. Il mercato interno ha rafforzato la sua importanza, arrivando nell'estate del 2014 a coprire da solo il 61,6% delle presenze in albergo (contro il 58,4% della media 2009-2013). Nonostante la flessione del 2014, la domanda svizzera avrà ancora più peso nei prossimi anni. Il mercato tedesco mantiene numeri assoluti rilevanti, ma perde sempre più quota (11,6% del totale dei pernottamenti contro il 15,3% medio nel periodo 2009-2013) e probabilmente il cambio franco-euro accelererà ulteriormente la tendenza. L'Italia resta il terzo mercato (5,8%), mentre gli Stati Uniti si collocano quarti, con una flessione annua (1'733 pernottamenti in meno, -2,9%), ma una lieve progressione sul medio periodo (+1,6%). Il mercato dei Paesi del Golfo si configura come il primo mercato "lontano": 35'000 pernottamenti nell'estate 2014, il 2,1% del totale (più di Francia, Paesi Bassi e Regno Unito); segna invece il passo quello cinese. Complessivamente l'Asia registra una crescita di solo lo 0,2% rispetto all'estate del 2013, ma del 46,6% in confronto alla media 2009-2013.

Sempre con riferimento alla stagione estiva 2014, il Bellinzonese e Alto Ticino è l'unica delle quattro grandi regioni turistiche ticinesi ad aver conosciuto un incremento: con 3'000 pernottamenti in più, il totale è salito a 118'171, +2,7% rispetto al 2013 e +2,8% rispetto alla media 2009-2013,



grazie in particolare alla maggior presenza di compatrioti (6'000 pernottamenti in più, +9,8%). Complessivamente l'area ha assorbito il 7% dei pernottamenti estivi totali in Ticino (contro il 6% nel 2013), risultando la terza regione in ordine di volume.

La regione del Lago Maggiore e Valli è stata invece quella più interessata dal calo in termini assoluti: nel corso della stagione estiva sono stati registrati 835'331 pernottamenti, 61'289 in meno su base annua (-6,8%) e 84'995 in meno sul medio periodo (-9,2%). L'area è stata penalizzata in particolare dalla regressione della domanda tedesca (-10,9% rispetto al 2013, 14'308 presenze in albergo in meno) e confederata (-5,7%, 37'840 pernottamenti in meno), ma è rimasta comunque la prima regione turistica in Ticino per volume (49,6% dei pernottamenti estivi totali, contro il 51% nel 2013), continuando a essere – nonostante il calo – la meta preferita di tedeschi e svizzeri.

Pure il Mendrisiotto e Basso Ceresio ha risentito particolarmente della diminuzione della presenza tedesca (-24,9%, 2'366 presenze in albergo in meno) e confederata (-21,8%, 11'000 presenze in albergo in meno). Complessivamente, i pernottamenti nella

regione sono scesi in un anno di 16'563 a 81'335 (-16,9%), portando la quota assorbita dalla regione sul totale di pernottamenti dal 6% dell'estate 2013 al 4,8% di quella 2014.

Anche il Luganese ha visto un riflusso della domanda turistica, con 12'000 presenze in albergo in meno in confronto all'estate 2013 (-1,8%). A contenere parzialmente il calo dei pernottamenti tedeschi (-10,4%, 7'000 unità in meno) sono state la crescita della presenza confederata (+1,8%, ovvero 5'382 pernottamenti in più) e di quella dei turisti italiani (+3,3%, 2'000 pernottamenti in più), di cui il Luganese è risultata essere la meta preferita. La regione ha inoltre richiamato la pressoché totalità della domanda dei mercati che non fossero Svizzera, Germania e Italia, assorbendo complessivamente il 38,6% delle presenze totali dell'estate 2014 in Ticino (2% in più rispetto al 2013).



studio e messa in opera di metodi e strategie di comunicazione
servizi giornalistici e televisivi
sviluppo di un'informazione organica e programmata
coordinamento di altri mezzi d'informazione
studio e realizzazione completa di campagne pubblicitarie
organizzazione di manifestazioni
ufficio stampa - agenzia pubblicitaria

si può fare!

MASCO
CONSULT
RELAZIONI PUBBLICHE

CH-6955 Capriasca - Cagiallo
tel 091 923 82 18 • 079 620 51 91 • masco-consult@ticino.com



CANTINA & EVENTI

www.moncucchetto.ch
Via Crivelli, 27 - 6900 Lugano



Direttore responsabile
Mauro Scopazzini

Redazione
Ticino Magazine
6955 Capriasca - Cagiallo
tel 091 923 28 77
ticino-magazine@ticino.com
www.ticino-magazine.ch

Editore
Masco Consult S.A. Editore
Lugano

Stampa
Fratelli Roda S.A.
6807 Taverner/Lugano
tel 091 935 75 75

Pubblicità
Masco Consult S.A.
Lugano
tel 091 923 82 18

Appare 6 volte l'anno da febbraio a novembre

Abbonamento Fr. 45.- (10 edizioni)

© Ticino Magazine